



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Rosa LuXemburg



ISTITUTO PROFESSIONALE indirizzi SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE e SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO

ISTITUTO TECNICO AGRARIO-GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

LICEO ARTISTICO indirizzi GRAFICA e AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE - Sede Acquaviva

ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA - Sede Casamassima

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Esami di Stato

Classe V Sez. A

Professionale Servizi Sanità e Assistenza Sociale Il Consiglio di Classe

Giordano Eleonora Anna M.	Italiano, Storia	
Dalena Giuseppangela Stefania	Psicologia	
Scaramuzzi Anna	Igiene e Cultura Medico-Sanitaria	
Iuso Anna Emilia	Diritto e Tecnica Amministrativa	
Nardulli Paolo	Matematica	
Abbate Rossana	Inglese	
D'Erario Rosanna	Laboratorio Metodologie Operative	
Silletti Nicoletta	Scienze motorie	
Losito Santa	Francese	
Caporusso Filippo	Religione	
Petrelli Maria Pia	Sostegno	

Le alunne

Il Dirigente Scolastico
prof. Rocco Fazio

CONTENUTI DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	
PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	Pag 3
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	Pag 6
PROFILO INDIRIZZO	Pag 8
QUADRO ORARIO DELLA CLASSE	Pag 10
DOCUMENTO PROGRAMMATICO ANNUALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	Pag 10
VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO (Criteri di valutazione e attribuzione crediti)	Pag 18
PERCORSI INTERDISCIPLINARI	Pag 21
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E DI ORIENTAMENTO	Pag 22
ATTIVITÀ ED ESPERIENZE EXTRACURRICOLARI PER AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA	Pag 24
CONTENUTI DISCIPLINARI SINGOLE MATERIE	da Pag 26
SCHEMA CORRISPONDENZA NUCLEI, COMPETENZE, CONOSCENZE	Pag 54
PROVE DI ESAME E SIMULAZIONI	Pag. 61
GRIGLIE	Pag.73

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Le origini del nostro Istituto risalgono agli anni Settanta quando nasce come sezione staccata dell'Istituto professionale Femminile "Severina De Lilla" di Bari. Negli anni, la sezione staccata di Acquaviva si fa conoscere ed apprezzare sul territorio e continua a crescere tanto da diventare autonoma. Nel 1991 è ultimata la nuova sede e l'Istituto viene intestato alla figura di Rosa Luxemburg. Nell'anno 1992, in seguito alla riforma dei professionali femminili, l'Istituto diventa "Istituto professionale per i Servizi Sociali". Intanto, i cambiamenti culturali e la sempre più massiccia diffusione di nuove tecnologie creano una nuova domanda di istruzione e formazione che il nostro Istituto ha saputo cogliere con l'istituzione, nell'a.s. '95-'96, del settore della "Grafica Pubblicitaria", che riscuote immediatamente un notevole richiamo per gli studenti. E' del 2000 la legge sull'autonomia delle istituzioni scolastiche che, come si legge negli art. 1-2 (DPR 8 marzo 1999 n. 275), si sostanzia nella progettazione e *nella realizzazione di interventi educativi, formativi e di istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire il loro successo formativo.*

Una sfida che l'Istituto Rosa Luxemburg ha saputo affrontare caratterizzandosi sul territorio come istituzione flessibile ai cambiamenti del mondo del lavoro e nello stesso tempo attenta ai bisogni e alle aspettative dei giovani e delle loro famiglie, rispettando la sua vocazione all'inclusione dell'alunno. Dal 2004 l'Istituto è diventato Centro Risorse Territoriale per il recupero della dispersione scolastica. I fondi europei hanno consentito di realizzare nuovi laboratori, una nuova palestra e una biblioteca- emeroteca multimediale. In seguito alla nuova Riforma in vigore a partire dall'a.s. 2010-2011, è stata autorizzata l'attivazione del Liceo Artistico con due indirizzi, Grafico e Multimediale, che riconosce la professionalità e la forte connotazione, sia in ambito grafico che nel trattamento immagini, raggiunto dal nostro Istituto.

Con il DPR n.133 del 31 luglio 2017 sono state apportate integrazioni al DPR n.87/2010 riguardante il riordino degli Istituti Professionali. A partire dall'anno scolastico 2018/19 sono stati attivati due nuovi indirizzi: *Servizi sanità e Assistenza Sociale* nel quale confluisce l'esperienza dei Servizi Socio- sanitari e i *Servizi per la Cultura e lo Spettacolo* che riconosce la professionalità e la forte connotazione in ambito grafico e in relazione al trattamento immagini che ha raggiunto il nostro Istituto.

Dal 2020 abbiamo acquisito l'indirizzo Professionale *Servizi per Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera* (Enogastronomia-Servizi di Sala e Vendita-Accoglienza Turistica), sito a

Casamassima.

Pertanto gli indirizzi di studio presenti oggi nel nostro Istituto sono:

- ✓ Il Liceo Artistico con indirizzo Grafico e Multimediale
- ✓ Il Professionale Servizi Sanità e Assistenza Sociale
- ✓ Il Professionale Servizi per la Cultura e lo Spettacolo
- ✓ Corso serale per Operatori dei Servizi Socio Sanitari
- ✓ Professionale Servizi per Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera (Enogastronomia-Servizi di Sala e Vendita-Accoglienza Turistica)
- ✓ Corso serale per Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera

Il PTOF ha definito la programmazione e le scelte didattiche e formative del nostro Istituto, nel quadro del sistema scolastico e nazionale, tenendo conto delle reali risorse della scuola e della realtà sociale del territorio, con il quale si è sempre cercato di raccordarsi.

Il percorso di insegnamento-apprendimento individuato è finalizzato a garantire agli alunni il conseguimento di una concreta formazione di base, soprattutto nelle discipline caratterizzanti l'indirizzo, ed è volto all'acquisizione di competenze specifiche.

Alla piena attuazione di tali obiettivi convergono la programmazione didattica disciplinare per competenze, (D.M. 139 dell'agosto 2007, Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione che, all'art. 1, declina i saperi e le competenze di base per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione relativamente a quattro assi culturali e il Regolamento sul riordino dei diversi Istituti Secondari di Secondo Grado, di marzo 2010 e le successive Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti Tecnici e degli Istituti Professionale) l'attuazione di vari progetti attuati negli anni, le visite guidate, la partecipazione ad attività di PCTO, tutti interventi finalizzati a sollecitare e ad esaltare potenzialità, creatività, attitudini ed interessi di ciascuno studente.

Come ha affermato il nostro D.S. nel Messaggio contenuto nel PTOF: *“La sfida educativa del nostro secolo parte dal riconoscimento che non è più possibile fare riferimento ad un complesso fisso e accettato di valori, di concetti, strutture culturali e nodi epistemologici condivisi. La caratteristica principale del nostro tempo è la presenza contemporanea di differenti approcci razionali che innescano punti di vista, epistemologie, organizzazioni culturali simultaneamente attivi. Così la nostra sfida educativa si è radicalmente trasformata: da “Come possiamo cambiare il comportamento dei nostri studenti per integrarli meglio nella nostra società” a “Come possiamo modificare la nostra organizzazione educativa e didattica per poter includere meglio i valori, le culture e i contenuti di cui i nostri alunni sono portatori”.*

In questo passaggio dall'Integrazione all'Inclusione consisterà, a nostro avviso, l'opportunità cruciale del nostro lavoro di educatori: come rendere le nostre istituzioni scolastiche flessibili

e inclusive a tal punto da costruire un'educazione il più possibile individuale, nella quale ciascuno possa trovare i giusti strumenti per accrescere le proprie competenze, come una parte significativa del nostro puzzle culturale e professionale. L'atteggiamento pedagogico fondamentale che noi del Rosa Luxemburg vogliamo mettere in atto è quello citato da Edgar Morin: accogliere e dare il benvenuto con gioia e prontezza all'Inaspettato. Essere pronti a costruire una pedagogia portatile in grado di affrontare la sfida delle differenze, prendersi cura di esse, far sì che siano la ricchezza del nostro futuro.

Maggiori informazioni possono essere ottenute consultando il PTOF online, sul sito del nostro Istituto

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è costituita da 15 alunne, di cui una diversamente abile con programmazione non paritaria, e tre con BES (per queste alunne si rimanda alla relazione allegata e alle specifiche documentazioni presenti nei fascicoli personali)

L'emergenza Covid 19 vissuta negli anni passati e le restrizioni che ne sono scaturite hanno indiscutibilmente rivoluzionato la vita della classe in ogni suo aspetto; la reazione delle alunne, al momento, è stata sempre positiva e caratterizzata da una buona risposta sia emotiva che partecipativa oltre che dal desiderio di conservare la relazione con i docenti e con le compagne. Le criticità della DAD, tuttavia, hanno avuto ripercussioni nel corso del quarto e quinto anno perché è stato abbastanza complicato far ritornare le alunne alla "normalità": tali difficoltà oggettive hanno avuto riscontri nel profitto generale di gran parte di loro, fatta eccezione per chi aveva già acquisito adeguata autonomia e organizzazione nello studio.

Il consiglio di classe (alquanto stabile negli anni) ha potuto constatare una graduale crescita delle alunne dal punto di vista delle competenze acquisite. La classe, nel complesso, ha conseguito una maturazione notevole dal punto di vista umano e culturale, pervenendo ad una apprezzabile crescita personale e civile, capace di improntare i rapporti interpersonali al rispetto reciproco sia tra di loro, sia nei confronti dei docenti. Si è mostrata rispettosa delle regole della vita scolastica; soltanto alcune alunne hanno, a volte, dimostrato un'altalenante attenzione al dialogo educativo e talvolta è stato necessario sollecitare il rispetto delle consegne.

Capacità e competenze individuali, predisposizione e interessi piuttosto diversi nei confronti delle varie discipline, prerequisiti di base e ritmi di apprendimento differenti hanno portato, naturalmente, al conseguimento di traguardi diversificati. La classe presenta una fisionomia ben definita. Sono presenti tre fasce di livello: la prima fascia è costituita da un piccolo gruppo di alunne, motivate e responsabili, che ha studiato in modo costante e proficuo, sa usare i linguaggi specifici, ha manifestato interesse e impegno verso lo studio di tutte le discipline, rivelando capacità di argomentazione e rielaborazione personale, raggiungendo un'ottima preparazione sia sul piano culturale che professionale; la seconda, che ne costituisce la maggior parte, ha mostrato qualche difficoltà nello studio di alcune discipline e ha raggiunto uno sviluppo delle competenze attestate su un livello intermedio e un apprendimento che può definirsi discreto; la terza fascia è costituita da un esiguo numero di alunne che ha mostrato impegno e attenzione discontinui, ha raggiunto risultati sufficienti, ed è caratterizzata da un metodo di studio elementare, sostanzialmente mnemonico con difficoltà di rielaborazione personale.

Le attività didattiche sono state sostanzialmente svolte nel rispetto dei tempi e delle modalità previsti in sede di programmazione. Durante l'anno scolastico, soprattutto in prospettiva degli esami di Stato, i docenti hanno utilizzato, qualora ci sia stata necessità, strategie e strumenti di recupero in itinere dei contenuti e delle competenze disciplinari. Le verifiche svolte sono state sia scritte che orali. In particolare, le prove orali, svolte in concomitanza con lo svolgimento del programma, sono state strutturate sia come colloqui individuali che come colloqui di gruppo al fine di stimolare una più intensa e attiva partecipazione della classe.

Nella valutazione finale di ciascuna disciplina sono stati considerati i risultati raggiunti in base all'impegno, alla partecipazione, all'interesse dimostrati, il conseguimento degli obiettivi fissati nelle programmazioni delle singole discipline, il potenziamento delle abilità trasversali, il raggiungimento di competenze lessicali specifiche e di un metodo di studio autonomo e critico, l'acquisizione di competenze riferibili al PECUP, spendibili sia in ambito lavorativo sia in vista di una prosecuzione del percorso formativo in ambito universitario

PROFILO DELL'INDIRIZZO DELLA CLASSE

Il nuovo indirizzo “Servizi per la sanità e l’assistenza sociale” (ex “Servizi socio-sanitari”), ai sensi del DLGS 61 del 2017, ha previsto, come delineato nel PECUP, un percorso formativo di cinque anni, che, grazie ad una specifica formazione professionale di carattere teorico e pratico nell’ambito dei servizi socio – educativo - sanitario, si è posto come obiettivo quello di formare una figura che possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio- sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio – psico - sociale.

Il Tecnico dei Servizi per la sanità e l’assistenza sociale, infatti, aiuta gli altri a scoprire le proprie potenzialità, a realizzarle e a integrarsi nella società:

- lavora con Istituzioni, Enti pubblici e privati per individuare i bisogni socio-sanitari del territorio;
- interviene nella gestione dell’impresa socio-sanitaria e nella promozione di servizi e attività di assistenza e animazione sociale;
- in collaborazione con altre figure professionali realizza azioni a sostegno e tutela di persone con fragilità o disabilità, famiglie, gruppi e comunità di anziani o bambini, per favorire l’integrazione e migliorare la qualità della vita.

Per questo il Tecnico dei Servizi per la sanità e l’assistenza sociale è una figura professionale sempre più richiesta nei settori assistenziali, pubblici e privati, e ricreativi (vacanze, spettacolo, tempo libero) ect. Il nuovo profilo professionale – legato alle esigenze del mondo del lavoro – prevede che lo studente sviluppi competenze comunicative e relazionali riferite alla psicologia generale ed applicata, alla cultura medico-sanitaria, alla organizzazione aziendale e alla legislazione di settore. Per poter svolgere al meglio le professioni socio-sanitarie, gli studenti maturano competenze di osservazione e comunicazione interpersonale, ludico-ricreative e di gestione delle dinamiche di gruppo. Tali competenze vengono messe in pratica nei percorsi di PCTO, ex Alternanza Scuola-lavoro, realizzati presso strutture pubbliche o private: centri diurni, case di riposo per anziani e di recupero di minori a rischio, strutture per disabili, ludoteche, asili nido ecc. In un settore di lavoro che richiede entusiasmo, spirito di solidarietà e altruismo, l’impegno dell’Istituto Rosa Luxemburg è quello di sviluppare negli studenti queste qualità umane, fornendo loro, nel contempo, le adeguate competenze professionali. Una volta diplomati, gli studenti possono accedere direttamente al mondo del lavoro, a qualunque facoltà universitaria, a corsi di qualifica professionale di secondo grado. La sua figura professionale si inserisce tra l’operatore OSS e l’infermiere specializzato in tutte le strutture sanitarie.

Il profilo di uscita dell'indirizzo SAS richiama i codici ATECO delle attività economiche elaborati dall'Istat:

Q-87 Servizi di assistenza sociale residenziale;

Q-88 Assistenza sociale non residenziale

Di seguito, le attività professionali e/o tipologie di lavoro cui il titolare del certificato può accedere:

- Operatore dei servizi sociali
- Operatore front-office e back-office delle strutture sanitarie
- Addetto alla sorveglianza di minori e anziani
- Tecnico del reinserimento e dell'integrazione sociale
- Tecnico dei servizi per l'impiego
- Addetto alla compagnia e di servizio e assistenza alla persona

QUADRO ORARIO DELLA CLASSE

Servizi Sanità e Assistenza Sociale	1 [^] biennio		3 [^] - 4 [^] e 5 [^] anno		
	I	II	III	IV	V
DISCIPLINE					
Lingua e Letteratura italiana	3	3	4	4	4
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Geografia	1	1			
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Matematica e Informatica	4	4	3	3	3
Diritto-Economia	2	2			
Scienze integrate	2	2			
TIC	2	2			
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione cattolica/Attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze umane e sociali- Psicologia generale e applicata	4*	3*	4	5	4
Laboratorio Servizi Socio-sanitari	7*	9	4	2	2
Seconda lingua straniera - Francese	2	2	2	2	2
Igiene e Cultura medico-sanitaria			4	4	4
Diritto e Tecnica Amministrativa			4	5	5

*Alcune ore sono in compresenza

DOCUMENTO PROGRAMMATICO ANNUALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER COMPETENZE

CLASSE: V SEZ. A INDIRIZZO: SAS

Docente Coordinatore: prof.ssa Giordano Eleonora

Il Consiglio di classe

disciplina	docenti
ITALIANO e STORIA	Giordano Eleonora
PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA	Dalena Giuseppangela
LINGUA INGLESE	Abbate Rossana
LINGUA FRANCESE	Losito Santa
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	Scaramuzzi Anna
MATEMATICA	Nardulli Paolo
DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO	Iuso Anna Emilia
METODOLOGIE OPERATIVE	D'Erario Rosanna
SCIENZE MOTORIE	Silletti Nicoletta
RELIGIONE	Caporusso Filippo
SOSTEGNO	Petrelli Maria Pia

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE:

La classe è formata da 15 alunne di cui una diversamente abile, con programmazione non paritaria; nella classe ci sono anche due alunne con BES.

Pur caratterizzata da situazioni di partenza differenti e diverse spinte motivazionali, la classe segue con interesse l'attività didattica e si mostra abbastanza disponibile al dialogo educativo.

E' presente un esiguo gruppo con buone capacità di base, motivato e attivo, che è capace di creare all'interno della classe una positiva e proficua competizione.

Si lavorerà per l'acquisizione di una maggiore autonomia e capacità critica che consenta alle alunne di affrontare con serenità l'esame di Stato.

ATTIVITA' del C.d.C.

In linea con le direttive ministeriali viene individuato un percorso pluridisciplinare di integrazione tra gli Assi Culturali, afferente al curricolo di Educazione Civica di Istituto, che sarà sviluppato nel corso dell'anno.

Denominazione	UDA: Istituzioni e cittadinanza: dialettica nazionale e sovranazionale. Cittadini del mondo	
Consegna al termine del percorso	Ogni docente verificherà l'acquisizione delle competenze individuate attraverso una prova significativa. Prodotto: presentazione multimediale sui temi trattati o relazione	
Destinatari	Alunni della V SAS	
Tempi	33 ore totali nel corso dell'anno scolastico	
Discipline coinvolte	Italiano (5 ore); Storia (3 ore); Diritto, economia e tecnica amministrativa (8 ore); Psicologia (6 ore); Cultura medico-sanitaria (5 ore); Matematica (2 ore); Metodologie Operative (2 ore); Religione (2 ore)	
Competenze di Educazione Civica (cfr. Curricolo di Educazione Civica di Istituto)	<p>1. Conoscere l'organizzazione costituzionale e amministrativa del nostro Paese rapportandola a quella europea per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i diritti politici a livello territoriali, nazionali ed internazionali</p> <p>2. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.</p> <p>3. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.</p> <p>4. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile</p> <p>5. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica</p>	
Competenze di asse	<p>Asse dei linguaggi:</p> <p>-Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali).</p>	

	<p>- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale</p> <p>Asse storico-sociale:</p> <p>- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo</p> <p>- Utilizzare i concetti e gli strumenti fondamentali degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi</p> <p>Asse scientifico-tecnologico-professionale</p> <p>-Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza</p> <p>-Gestire azioni di informazione dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.</p> <p>Asse matematico:</p> <p>- Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, individuando strategie risolutive ottimali, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche avanzate.</p> <p>-Padroneggiare, in autonomia, l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.</p>	
<p>Abilità (cfr. Curricolo di Educazione Civica di Istituto)</p>	<p>-Identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona-famiglia- società-Stato</p> <p>-Riconoscere le funzioni di base dello Stato, delle Regioni e degli Enti Locali ed essere in grado di rivolgersi, per le proprie necessità, ai principali servizi da essi erogati</p> <p>-Identificare il ruolo delle istituzioni europee e dei principali organismi di cooperazione internazionale e riconoscere le</p>	

	<p>opportunità offerte alla persona, alla scuola e agli ambiti territoriali di appartenenza</p> <p>-Conoscere gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile</p> <p>-Ideare e/o realizzare interventi e progetti coerenti col profilo professionale di riferimento finalizzati a contribuire attivamente a scelte di vita sostenibili</p>	
<p>Competenze chiave di cittadinanza (D.M.139/2007)</p>	<p>Imparare ad imparare; Progettare; Comunicare; Collaborare e partecipare; Agire in modo autonomo e responsabile; Risolvere problemi; Individuare collegamenti e relazioni; Acquisire ed interpretare l'informazione</p>	
<p>Contenuti di Educazione Civica suddivisi per tematiche:</p>	<p>EVIDENZE (COMPITI di ogni singola disciplina)</p>	<p>DISCIPLINE COINVOLTE</p>
<p>COSTITUZIONE</p>	<p>Il Parlamento Il Presidente della Repubblica Il Governo Magistratura e garanzie costituzionali Pubblica amministrazione e organi locali I sistemi elettorali La legge elettorale La formazione delle leggi La nascita dell'Unione europea Istituzioni e norme dell'Unione europea La formazione delle norme comunitarie La dichiarazione universale dei diritti umani Le organizzazioni internazionali</p>	<p>Diritto Diritto Diritto Diritto Diritto Diritto Diritto Diritto Storia Psicologia Psicologia Italiano Psicologia</p>
<p>SVILUPPO SOSTENIBILE</p>	<p>La funzione dell'UNESCO La valorizzazione dei beni immateriali Unesco La tutela del paesaggio Il dibattito su eutanasia e suicidio assistito</p>	<p>Italiano Italiano Psicologia Laboratorio Servizi Socio-Sanitari/ Religione</p>
<p>CITTADINANZA DIGITALE</p>	<p>La web democracy L'intelligenza artificiale nella vita dei cittadini Lo smart working L'identità digitale Le piattaforme digitali della PA</p>	<p>Tec.Ammin . Igiene Tec.Ammin . Matematica Matematica</p>

Inoltre, in linea con le direttive ministeriali vengono individuati dei percorsi pluridisciplinare di integrazione tra gli Assi Culturali che saranno sviluppati nel corso dell'anno anche in prospettiva del colloquio degli Esami di Stato.

Denominazione	1. Il lavoro con particolare riguardo al ruolo e alle competenze delle professioni sociali e socio-sanitarie. Discipline coinvolte: Italiano, Lingue straniere, Psicologia, Cultura medico-sanitaria, Diritto, Economia e Tecnica amm.va, Metodologie Operative.
	2. Il disagio Discipline coinvolte: Italiano, Lingue straniere, Psicologia, Cultura medico-sanitaria, Metodologie Operative
	3. Il concetto di limite Discipline coinvolte: Italiano, Lingue straniere, Psicologia, Cultura medico-sanitaria, Matematica, Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa..
	4. Le età dell'uomo dall'infanzia alla terza età Discipline coinvolte: Italiano, Lingue straniere, Psicologia, Cultura medico-sanitaria, Diritto, Tecnica amm.va, Metodologie Operative.
	5. La comunicazione. Discipline coinvolte: Italiano, Lingue straniere, Psicologia, Cultura medico-sanitaria, Diritto, Economia e Tecnica amm.va, Metodologie Operative.

Metodologie di insegnamento, modalità e strumenti di lavoro

Ciascun docente elaborerà il proprio Piano di lavoro annuale nel quale verranno indicate competenze e abilità per disciplina, i metodi, i criteri di verifica e di valutazione, gli strumenti propri delle varie discipline. Obiettivo comune sarà comunque quello di seguire assiduamente lo studente nella normale attività didattica, nella puntualità e nell'ordine dell'esecuzione dei compiti assegnati, nell'attenzione che presta al dialogo educativo. Tutti gli insegnanti orienteranno inoltre il proprio lavoro verso un coinvolgimento diretto ed attivo degli alunni mediante la didattica laboratoriale e si darà spazio, in ogni materia, ai seguenti tipi di attività in classe:

lezione partecipativa;

lezione-laboratorio;

lezioni svolte dagli studenti stessi attraverso la preparazione di lavori individuali o di gruppo;

lavori di gruppo;

scoperta guidata;

problem solving

elaborazione di mappe concettuali

Attività Extrascolastiche

In merito alle attività integrative, manifestazioni culturali, partecipazioni a concorsi relativi alla comunicazione pubblicitaria, mostre e visite guidate, il consiglio di classe, ritenendo sempre e comunque valide tali attività, si riserva per il futuro di valutare l'opportunità di favorire qualsiasi iniziativa che possa facilitare e/o arricchire il percorso educativo didattico e professionalizzante degli allievi.

Attività di sostegno e recupero, complementari ed integrative

Il Consiglio di classe adoterà le seguenti strategie volte al recupero delle lacune evidenziate:

- informazione chiara in merito alle conoscenze, alle abilità e alle competenze metodologiche nelle quali gli alunni risultano carenti;
- revisione degli argomenti in cui la maggioranza degli alunni dimostrano problemi di assimilazione;
- predisposizione di esercizi individualizzati per gli alunni che manifestano maggiori difficoltà nell'acquisizione dei contenuti disciplinari;
- supporto, per le discipline e per le classi dove è presente, del docente in compresenza;
- segnalazione per la frequenza a sportelli didattici o corsi integrativi, eventualmente organizzati dalla scuola, degli alunni con lacune gravi e diffuse

Coordinamento e organizzazione delle attività di verifica

I docenti del Consiglio di classe ritengono opportuno adottare omogeneità nei comportamenti, negli interventi educativi e nei criteri di valutazione. A tal proposito essi concorderanno preventivamente i tempi delle prove scritte in modo da evitarne l'accumulo nell'arco della medesima settimana.

Per quanto riguarda le verifiche si stabilisce:

numero di verifiche scritte: 2 per il trimestre e 3 per il pentamestre per ogni materia. Si cercherà infine di distribuire in maniera omogenea, tra le varie materie, il carico dei compiti che gli alunni dovranno svolgere individualmente a casa, programmando, dunque, non più di due verifiche scritte nell'arco della singola giornata scolastica e non più di tre verifiche scritte alla settimana.

tipologia di verifiche: prove tradizionali, questionari, test strutturati e semistrutturati, compiti di realtà, prove grafiche, prove di abilità fisica

Criteri per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenze, competenze e abilità— capacità

La valutazione per le prove di verifica o per i prodotti avverrà secondo la rubrica di valutazione riportata nel PTOF.

Per la valutazione di Educazione civica, ciascun docente delle discipline coinvolte nell'U.D.A. potrà inserire la propria valutazione sul R.E. e, il Coordinatore di Educazione Civica (nel presente CdC è il docente di Discipline Giuridiche ed Economiche) acquisite le singole valutazioni, fornirà, in sede di scrutinio intermedio e finale una valutazione sintetica per ciascun alunno.

Valutazione del Comportamento

Il comportamento degli studenti sarà oggetto di valutazione collegiale da parte del Consiglio di Classe, in sede di scrutinio intermedio e finale, sulla base dei criteri approvati dal Collegio docenti.

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

(*Criteri di valutazione - Criteri attribuzione crediti*)

La **valutazione** ha tenuto conto del processo di apprendimento, del comportamento e del rendimento scolastico complessivo delle alunne. La valutazione ha concorso, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascuna alunna, ai processi di autovalutazione delle alunne medesime, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente..." Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione (Art. 1 comma 3 del DPR n.12/2009).

Nel corso del quinquennio, il Consiglio di classe, in linea con una politica di prevenzione dell'insuccesso ha cercato strategie e interventi atti a favorire il successo scolastico di tutti gli studenti, attraverso tutte le possibili azioni per un approccio positivo allo studio.

Il processo di valutazione si è articolato nelle seguenti fasi:

1. valutazione diagnostica, tesa ad individuare livelli e abilità di base al fine di impostare le strategie didattiche successive, effettuata mediante osservazioni sistematiche per rilevare conoscenze, abilità e competenze relative ai livelli di partenza;
2. valutazione formativa, a verifica dell'efficacia dell'azione didattica con momenti valutativi di osservazione, feedback continuo sui percorsi formativi, prove periodiche svolte anche durante l'attuazione della didattica a distanza;
3. valutazione sommativa, relativa ai livelli di abilità e competenze degli allievi raggiunti al termine del percorso scolastico.

Nella formulazione del giudizio finale la valutazione si è concentrata sul processo di apprendimento: da una parte il livello oggettivo raggiunto in termini di conoscenze, abilità e competenze relative a ciascuna disciplina, dall'altra i progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza, la partecipazione all'attività didattica, l'impegno dimostrato, l'autonomia organizzativa, la capacità di autovalutazione e di auto-orientamento.

Le numerose e varie attività laboratoriali offerte dalla scuola, hanno promosso nelle alunne lo sviluppo delle competenze di cittadinanza in contesti informali di apprendimento e hanno consentito ai docenti di focalizzare l'attenzione sui processi di acquisizione delle competenze e di ottenere così una valutazione formativa completa.

L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si è effettuato mediante verifiche in itinere nel corso dell'attività didattica e sommativa a conclusione di ogni percorso didattico.

Esse sono consistite in:

- prove scritte: attività di ricerca individuali o in forma collaborativa a gruppi, test on line (anche temporizzati), riassunti e relazioni, testi argomentativi, schematizzazioni e mappe concettuali, relazioni brevi, esercizi di varia tipologia, soluzioni di problemi, questionari e test...
- prove orali: colloqui, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, presentazioni ...

Criteria per l'attribuzione del voto sommativo finale con aspetti formativi

1. Determinazione del voto relativo agli obiettivi didattici e al conseguimento delle competenze attraverso i consueti strumenti di valutazione (griglie di valutazione usualmente adoperate)
2. Relativamente al Credito Scolastico, rispondente ad una valutazione globale dello studente, in termini di impegno, modalità di apprendimento, competenze acquisite, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nell'art.11 dell'O.M. relativa agli Esami di Stato

Il Collegio dei Docenti in data 20/09/22 ha deliberato l'assegnazione del massimo della banda di oscillazione come segue:

A) Condizione necessaria per l'attribuzione del massimo punteggio della fascia di oscillazione individuata dalla media dei voti è non aver superato un numero di assenze di 30 giorni nel corso dell'anno scolastico; si potrà derogare al vincolo di questo criterio solo su proposta del docente coordinatore di Classe e solo ed esclusivamente previa presentazione di certificazione ospedaliera attestante un ricovero di almeno 5 giorni e certificazione attestante un'assenza per motivi di salute legati alla pandemia da Covid-19. unitamente ad almeno 1 (un) criterio fra quelli sotto elencati:

- 1) il voto di comportamento eccellente (9 o 10 decimi);
 - 2) la partecipazione positiva alle attività di PCTO;
 - 3) la valutazione di livello ottimo/eccellente nell'IRC o nelle eventuali attività alternative;
- In caso di esonero dall'IRC senza opzione per attività alternative l'indicatore non sarà preso in considerazione;
- 4) eventuali competenze acquisite all'interno e all'esterno della scuola riconosciute congruenti con il PECUP e con il PTOF dal Consiglio di classe (ad esempio attività di volontariato, attività sportiva agonistica presso società riconosciute dal CONI, certificazioni

linguistiche e informatiche, attività lavorativa documentata);

5) la partecipazione positiva (ovvero il superamento della prova finale di profitto) a progetti di ampliamento dell'offerta formativa per un numero di ore stabilito dal medesimo progetto (di norma il 75% delle ore).

In merito all'esito dell'esame di Stato e in particolare all'attribuzione della lode, il D. Lgs. 62/2017 al comma 6 dell'art. 18 dispone:

6) La commissione all'unanimità può motivatamente attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di cento punti senza fruire della predetta integrazione del punteggio, a condizione che:

a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del consiglio di classe;

b) abbiano conseguito il punteggio massimo previsto per ogni prova d'esame.

Il che, come si deduce, impone ai Consigli di classe di esplicitare se l'attribuzione del credito sia stata deliberata **a maggioranza o all'unanimità**.

PERCORSI INTERDISCIPLINARI

In considerazione del carattere pluridisciplinare del colloquio dell'Esame di Stato, per consentire alle alunne di cogliere l'intima connessione dei saperi e di elaborare percorsi didattici trasversali, il Consiglio di classe ha individuato e proposto alla classe i seguenti nuclei tematici pluridisciplinari:

- ✓ Il concetto di limite
- ✓ Il disagio
- ✓ Il lavoro
- ✓ La comunicazione
- ✓ L'età dell'uomo dall'infanzia alla terza età

Le tematiche indicate non hanno costituito oggetto di trattazione aggiuntiva e separata rispetto allo svolgimento dei singoli programmi curricolari

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E DI ORIENTAMENTO

Il progetto: "L'animatore socio-sanitario mediatore del benessere psico-fisico", 6^a Edizione, realizzato nel triennio 2020/2023, per la classe 5^A SSAS, rientra nei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, già Alternanza Scuola Lavoro (L.107/2015, modif. da L.145/2018).

Il percorso formativo progettato è stato orientato alla costruzione di opportunità di professionalizzazione attraverso un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro, per offrire agli studenti l'acquisizione di competenze professionali specifiche spendibili nelle loro scelte lavorative future.

Il profilo professionale dell'Operatore della Sanità e dell'Assistenza Sociale offre la possibilità di operare scegliendo tra una molteplicità di servizi rivolti alla persona.

Questo progetto è stato dunque finalizzato all'acquisizione di competenze teorico-pratiche e trasversali, relative al settore dell'assistenza e dell'animazione sociale, con particolare attenzione agli attuali e prevalenti sbocchi occupazionali a livello provinciale per la figura di Operatore Sociale e per le figure di base che si occupano di assistenza alla persona, a beneficio di una vasta gamma di utenti in situazione di disagio per favorirne il processo di formazione, di educazione, di inclusione sociale; nonché di promuoverne il benessere e l'equilibrio psico-fisico, una migliore qualità della relazione e della comunicazione interpersonale.

Gli obiettivi previsti dal progetto:

Obiettivi formativi

- Sviluppare e potenziare la conoscenza delle dinamiche lavorative
- Potenziare alcune competenze chiave curriculari richieste dal mondo del lavoro, in particolare:
 - a) Competenze relazionali e comunicative
capacità di analisi dei problemi
gestione delle relazioni interpersonali in ambito lavorativo
 - b) Sviluppo di competenze trasversali
 - c) Sviluppo del senso critico nella presa di coscienza delle proprie capacità, delle proprie risorse e dei propri limiti

Obiettivi orientativi

- 1) Favorire l'accostamento al mondo del lavoro e delle professioni, all'impresa nella sua realtà di rapporti, struttura e finalità, con l'obiettivo di:
 - supportare lo studente nella scelta del proprio progetto formativo e/o lavorativo futuro
 - potenziare le capacità di analizzare caratteristiche, motivazioni, ed interessi personali
 - supportare lo studente nell'identificazione delle proprie competenze in termini di conoscenze, abilità e risorse.
- 2) Fornire schemi di lettura dei contesti lavorativi per meglio individuare le competenze e le capacità necessarie per inserirsi nel mondo del lavoro con ottica flessibile.

Nel corso del terzo anno, a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, la classe ha svolto

sia l'attività di stage sia i moduli teorici in modalità a distanza. In riferimento all'attività di stage, le alunne hanno avuto la possibilità di seguire sulla piattaforma digitale di "Erasmus Theatre" un percorso di avviamento al lavoro in ambito didattico-teatrale.

Nel corso del quarto e del quinto anno, invece, tutte le attività previste dal PCTO (stage presso scuola dell'infanzia, scuola primaria, centro diurno per disabili psichici; moduli teorici) sono state svolte in presenza.

E' stata data particolare attenzione anche alla valutazione delle competenze professionalizzanti curriculari.

Il percorso di PCTO è stato, pertanto, sviluppato nel seguente modo:

terzo anno

-41 ore Attività di stage sulla piattaforma digitale di "Erasmus Theatre"

- 4 ore Corso sulla sicurezza A.N.F.O.S., in modalità on line

-12 ore Modulo teorico "Musicoterapia", in modalità on line

-12 ore Modulo teorico "Terapia del sorriso", in modalità on line

-50 ore curriculari, in modalità on line

Totale: Fino a 119 ore

quarto anno

-30 ore Attività di stage presso la Scuola dell'Infanzia dell'I.C. "De Amicis-Giovanni XXIII" di Acquaviva delle Fonti

-12 ore Attività di stage presso la Scuola primaria del I Circolo "G.Marconi" di Casamassima (alunne Camero, Ferri, Fracchiolla, Lacalamita, Montenegro)

- 9 ore Attività di stage con l'Associazione Meters in relazione al Progetto "Puglia Sociale Story Educational"

- 14 ore Modulo teorico "Primo soccorso"

-50 ore curriculari

Totale: Fino a 115 ore

quinto anno

-25 ore Attività di stage presso il Centro diurno per disabili psichici "Auxilium" di Acquaviva delle Fonti

-10 ore Modulo teorico "Ricerca attiva del lavoro" con esperti esterni dell'associazione "Etica orienta", presso l'IISS "Rosa Luxemburg"

- 3 ore Attività di orientamento presso "Go4STEM-Parcours della STAR NET"

- 5 ore Attività di orientamento presso il "Salone dello Studente" di Bari

- 2 ore Attività di orientamento: Partecipazione al seminario su "Giornata dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza", presso la sede di Casamassima dell'IISS "Rosa Luxemburg".

-50 ore curriculari

Totale: Fino a 95 ore

Totale triennio: Fino a 329 ore

Le alunne hanno partecipato con interesse e impegno ai percorsi in oggetto, conseguendo esiti positivi. Si sono dimostrate collaborative e propositive, traendo dalle esperienze fatte stimoli e sollecitazioni di carattere professionale e umano.

ATTIVITA' ED ESPERIENZE EXTRACURRICOLARI PER AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nota peculiare della classe è stata la disponibilità verso un tipo di apprendimento pratico, che si è svolto sia a scuola, con la partecipazione alle varie manifestazioni programmate nell'Istituto, sia in contesti didattico-educativi esterni ad essa. Spesso negli anni passati alcune alunne hanno collaborato ad attività di orientamento destinate agli alunni della Scuola Secondaria di primo grado; ad attività di accoglienza presso le scuole primarie del territorio; ad eventi di animazione a carattere sociale.

In questo anno scolastico la classe 5 A SAS ha partecipato alle seguenti attività ed eventi:

-Incontro organizzato dal Centro di Salute Mentale di Acquaviva delle Fonti del Dipartimento di Salute Mentale della ASL BA, per la "Promozione della Salute Mentale e lotta allo Stigma" in occasione del mese dedicato alla Salute Mentale, mercoledì 19 ottobre dalle ore 10:00 e fino alle ore 12:00

-Progetto "Treno della Memoria", un percorso educativo e culturale e di cittadinanza attiva

-Presentazione del libro "La primavera che viene" di Giovanni Dibenedetto, venerdì 21 ottobre, presso la Biblioteca della sede di via Primocielo

-Partecipazione, per la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne,

il 25 novembre, ad un flashmob come momento di riflessione e approfondimento critico alla protesta delle donne in Iran. Presso la Biblioteca della sede in Via Primocielo Shady Alizadeh, una giovane avvocata italo-iraniana ha raccontato, attraverso la sua testimonianza viva, la condizione delle donne iraniane.

-Incontro informativo "I nuovi servizi per il lavoro: sinergie tra fabbisogni professionali e orientamento attivo" organizzato il 29 novembre dal Centro per l'Impiego di Acquaviva delle Fonti e l'ARPAL Puglia presso l'Auditorium Milella dell'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore Colamonico Chiarulli

-Presentazione e partecipazione al progetto di ricerca "Le dinamiche delle relazioni di coppia di fronte ai vincoli sociali causati dalla pandemia COVID-19" da parte della prof.ssa Maria Beatrice Ligorio, docente del Dipartimento di Scienze Della Formazione, Psicologia, Comunicazione presso l'Università degli Studi di Bari – 12 dicembre 2022, auditorium del plesso La/Scs di Via Primocielo,

-Incontro di sensibilizzazione alla donazione del sangue e donazione sangue con associazione FRATES

-Progetto "DAL PALCOSCENICO ALLA REALTA' @ SCUOLA DI PREVENZIONE",

spettacolo teatrale "Vite Spezzate" presso il Teatro Kismet OperA di Bari

-Visita guidata a Napoli dal tema "Napoli città d'arte": Duomo di San Gennaro, e Rione Sanità
Partecipazione al Salone dello studente - Campus Orienta –presso la Fiera del Levante:
appuntamento dedicato al mondo dell'orientamento post-diploma, nato con l'obiettivo di supportare studenti, docenti e famiglie nelle scelte formative e occupazionali future. E' stata l'occasione per conoscere Università, ITS, Scuole di Alta Formazione, Istituzioni scolastiche, Regioni e Aziende.

CONTENUTI DISCIPLINARI MATERIE

PROGRAMMA DI ITALIANO

Docente : prof.ssa **Giordano Eleonora**

Libro adottato: TERRILE BIGLIA TERRILE “ Vivere tante vite” Dalla seconda metà dell'Ottocento agli anni Duemila”, ed. Paravia

METODOLOGIA DIDATTICA:

La programmazione è stata concepita per moduli: partendo dal contesto storico, sono stati forniti cenni biografici sull'autore e poi la poetica è sempre stata proposta partendo dalla lettura diretta di testi, puntando su un'analisi di tipo contenutistico con l'intento di far “scoprire” di volta in volta gli aspetti più significativi della poetica di ciascun autore. In generale gli argomenti sono stati trattati seguendo la successione cronologica e in base al genere letterario.

Si è cercato di suggerire collegamenti interdisciplinari con la storia.

Sono stati inoltre forniti materiali di sintesi per facilitare la memorizzazione dei contenuti principali.

Nel corso delle verifiche orali è sempre stato richiesto di argomentare sui contenuti individuati.

Per le verifiche scritte sono state proposte tutte le tipologie testuali previste per l'esame di Stato.

Alcuni alunni hanno mostrato, nello studio della letteratura italiana, motivazione e interesse che ha permesso il conseguimento di buoni risultati; altri si sono limitati ad uno studio che ha permesso il conseguimento di risultati sufficienti; infine altri si sono limitati ad una semplice riproposizione mnemonica di contenuti priva di una adeguata rielaborazione personale.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli alunni in misura adeguata alle capacità individuali hanno dimostrato di:

- Orientarsi nel contesto storico- culturale
- Assimilare i caratteri delle poetiche letterarie del contesto considerato
- Saper ricostruire l'evoluzione nel tempo dei generi in prosa e poesia
- Saper rapportare le forme della letteratura al loro contesto storico e culturale
- Saper collegare l'opera alla poetica dell'autore
- Saper riconoscere nei testi i caratteri fondanti dell'opera

CONTENUTI

DAL NATURALISMO AL VERISMO

La tendenza al realismo nel romanzo francese dell'Ottocento

Il naturalismo: l'unione tra scienza e letteratura

Il metodo sperimentale e la “ricerca di una verità”

Naturalismo francese e Verismo italiano

GIOVANNI VERGA

Il racconto di una vita

La visione del mondo di Verga e la poetica verista

La conversione al Verismo

Il progetto del ciclo *I Vinti*

I vinti nella lotta per la sopravvivenza

I MALAVOGLIA

Le intenzioni dell'autore e i molti sensi del romanzo

Restare fermi o partire

La trama del romanzo

La gente del paese

I valori dei Malavoglia e l'insidia del progresso

Le scelte linguistiche: l'imitazione del dialetto e i proverbi

Testo: La partenza di 'Ntoni e l'affare dei lupini

IL DECADENTISMO

Un nuovo clima culturale

Le parole chiave del Decadentismo

GIOVANNI PASCOLI

Il racconto di una vita

Il "fanciullino" come simbolo della sensibilità poetica

Le Myricae

Il simbolismo pascoliano

Testi: da " Myricae"

X agosto

Il lampo

Il tuono

EUGENIO MONTALE

L'argomento della poesia: il male di vivere"

La condizione e il compito del poeta

La poetica del "correlativo oggettivo"

Da *OSSI DI SEPPIA*

Testi: I limoni

Non chiederci la parola

Merigiare pallido e assorto

Spesso il male di vivere ho incontrato

GIUSEPPE UNGARETTI

L'"Allegria"

I temi dell'Allegria

I simboli del buio e della luce

Testi:

Fratelli

San Martino del Carso

Soldati

Veglia

LA CRISI DEL ROMANZO

Il romanzo in Europa

La realtà filtrata dalla coscienza

Personaggi divorati dall'interiorità

Le modalità della focalizzazione

M. Proust.: Le "intermittenze del cuore"

LUIGI PIRANDELLO

Il racconto di una vita

Il saggio su "L'Umoreismo" e la poetica di Pirandello

Testo: L'esempio della vecchia signora "imbellettata"

La vita come continuo fluire

L'arte umoristica

IL FU MATTIA PASCAL

La trama del romanzo

L'organizzazione della vicenda

Un romanzo che apre le porte alle avanguardie

I temi

Testo: La conclusione

IL TEATRO

Pirandello e il teatro

Il teatro nel teatro

"Sei personaggi in cerca d'autore"

Dalla contestazione al successo

L'ambientazione e la struttura

La trama

Testo: L'ingresso in scena dei sei personaggi"

" Enrico IV"

Una tragedia deformata

La trama

ITALO SVEVO

Il racconto di una vita

La poetica

I riferimenti culturali di Svevo

La figura dell'inetto

Svevo e la psicanalisi

"Una vita"

La trama

Lottatori e "contemplatori"

L'analisi freudiana prima di Freud: il legame patologico tra il figlio e la madre

"Senilità"

La trama

La viltà e gli autoinganni dell'inetto

" La coscienza di Zeno"

La trama

Zeno, un inetto più spiritoso e più bugiardo

Un narratore privo di credibilità

Il dottor S. e la verità impossibile

I materiali narrativi forniti dalla psicanalisi

Il "tempo misto" e soggettivo di Zeno

Il significato ambiguo delle parole: malattia e salute. La conclusione del romanzo

Il valore della scrittura

Testi:

Prefazione

Il fumo

Zeno e il padre

La pagina finale

PROGRAMMA DI STORIA

Docente: prof.ssa **Giordano Eleonora**

Testo adottato: De Vecchi - Giovannetti " La nostra avventura " Il Novecento e la globalizzazione, ed. Bruno Mondadori

METODOLOGIA DIDATTICA:

La programmazione è stata pianificata considerando le trasformazioni avvenute nel passaggio dall'Ottocento al Novecento, con particolare attenzione alle vicende italiane rappresentative di un percorso di sviluppo politico, ideologico, economico e sociale.

Gli alunni sono stati guidati a cogliere i cambiamenti.

L'attività didattica è stata strutturata in due momenti; la lezione frontale che ha guidato l'apprendimento del fatto storico, successivamente sono stati forniti materiali di sintesi per facilitare la memorizzazione dei contenuti principali.

Molti studenti hanno lavorato personalizzando il percorso formativo con interesse e innovazione, alcuni invece hanno mostrato difficoltà nella rielaborazione autonoma dei contenuti disciplinari a causa di un lavoro domestico non sempre adeguato alla programmazione disciplinare e una partecipazione non assidua e recettiva all'attività d'aula.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli alunni in misura adeguata alle capacità individuali hanno dimostrato di:

Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento

Cogliere gli elementi di affinità continuità e diversità-discontinuità fra le epoche storiche studiate.

Comprendere i fattori storici che permettono di parlare di nascita dell'idea di Europa.

Acquisire i concetti generali relativi ai sistemi economici, sociali, politici e culturali

CONTENUTI

GLI SCENARI ECONOMICI E POLITICI ALL' INIZIO DEL NOVECENTO

Sviluppo industriale e società di massa

L' età giolittiana in Italia

Lo scenario dell' area balcanica

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

L'Europa verso la catastrofe

Le cause di lungo periodo della guerra

L' Italia dalla neutralità all'intervento

La fine della guerra e la vittoria dell'Intesa

L'eredità della guerra

I trattati di pace e la situazione politica nel dopoguerra

Approfondimento: La Grande guerra cambia il ruolo delle donne nella società

IL REGIME FASCISTA

La crisi del dopoguerra e il "biennio rosso"

Il fascismo al potere
Le leggi fasciste e l'inizio della dittatura
Un regime totalitario
La politica economica ed estera
LA CRISI DEL '29 E IL NEW DEAL
Sviluppo e benessere degli Stati Uniti negli anni venti
La crisi economica del 1929
La risposta alla crisi: il New Deal

IL REGIME NAZISTA
La Germania dalla sconfitta alla crisi
Il nazismo al potere
Il totalitarismo nazista
La politica economica ed estera della Germania

LA SECONDA GUERRA MONDIALE
Le premesse della guerra
La guerra si estende a tutto il mondo
L'Europa dominata da Hitler e la *Shoah*
La sconfitta del nazifascismo e la fine della guerra
La resistenza e la liberazione

LA GUERRA FREDDA
Le eredità della guerra
Le origini della guerra fredda
Il mondo bipolare
L'idea di un'Europa unita

PROGRAMMA DI PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

Docente: Prof.ssa **Giuseppangela Stefania Dalena**

Libro di testo: Il laboratorio della psicologia generale e applicata, vol. n.3

Autore:, A.Como, E.Clemente, R.Danieli

Editore:Paravia

METODOLOGIA DIDATTICA

Lezione frontale interattiva. Problem solving. Discussione guidata. Didattica digitale. Elaborazione di schede di sintesi dei temi trattati. Letture di approfondimento (comprensione e riflessione). Visione di filmati. Ricerche individuali e di gruppo. Esercitazioni sui temi sviluppati. Relazioni. Analisi e soluzione di casi. Compiti autentici. Verifiche formative e sommative.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi.

Padroneggiare i concetti fondamentali delle diverse teorie psicologiche utili all'operatore della sanità e dell'assistenza sociale.

Individuare collegamenti tra un caso e le nozioni teoriche apprese.

Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazioni adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.

Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle equipe multiprofessionali.

Individuare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, dei soggetti con disabilità, dei soggetti con disagio psichico, dei soggetti dipendenti.

Individuare l'apporto da fornire, in collaborazione con altre figure professionali, alla elaborazione di progetti in ambito sociale e di piani individualizzati, a sostegno e a tutela delle persone che vivono situazioni di disagio.

Gestire azioni di informazione e orientamento dell'utente e dei suoi famigliari per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

CONTENUTI

1. GLI ORIENTAMENTI PSICOLOGICI UTILI PER L'INTERVENTO IN AMBITO SOCIO-SANITARIO

-L'apporto della psicoanalisi e la psicoanalisi infantile.

La teoria della personalità in Freud: modello topografico e modello strutturale; il conflitto tra funzionamento psichico conscio e inconscio..

La psicoanalisi infantile: M. Klein (le teorie freudiane applicate all'infanzia; la tecnica del gioco); D. Winnicott (l'importanza del legame con la madre; l'oggetto transizionale); R. Spitz (il sorriso indifferenziato; l'angoscia dell'estraneo; il "no" del bambino; la deprivazione delle cure materne).

Le applicazioni della psicoanalisi in ambito professionale.

-L'apporto del comportamentismo e del cognitivismo

I concetti di base del comportamentismo: il condizionamento classico, il condizionamento operante, l'apprendimento sociale.

I concetti di base del cognitivismo.

Le applicazioni della prospettiva comportamentista e cognitivista.

-L'apporto della psicologia umanistica e della Teoria sistemico-relazionale

La psicologia umanistica: i contributi di Rogers e Maslow; le applicazioni della psicologia umanistica.

La teoria sistemico-relazionale: gli aspetti comunicativi patologici; le applicazioni della teoria sistemico-relazionale.

2. LA PROGETTAZIONE IN AMBITO SOCIALE E SOCIO-SANITARIO

-Lavorare per progetti

Progettare in ambito sociale e socio-sanitario: diversi tipi di progettazione; gli organizzatori della progettazione socio-sanitaria; vantaggi e limiti del lavoro per progetti.

-La progettazione per la comunità o per gruppi di persone

Le fasi della progettazione: l'ideazione; l'attivazione; la pianificazione; la realizzazione; la verifica e la valutazione.

-La progettazione di un piano di intervento individualizzato

Le tappe dell'intervento: l'analisi della situazione; l'analisi dei bisogni; l'individuazione delle risorse disponibili; l'identificazione degli obiettivi; la pianificazione delle attività; la previsione dei tempi; la valutazione. La necessità di un approccio flessibile.

-La rete nel lavoro sociale e socio-sanitario

Il concetto di rete sociale: le tipologie di reti sociali; le caratteristiche e le funzioni delle reti sociali.

Il lavoro di rete con la persona.

-Gruppi di lavoro e lavoro di gruppo

Caratteristiche dei gruppi di lavoro: interdipendenza e integrazione.

Collaborazione e negoziazione.

Caratteristiche del lavoro di gruppo (teamwork).

La produttività del gruppo di lavoro.

3. L'INTERVENTO SUI MINORI MALTRATTATI E SUI FAMIGLIARI MALTRATTANTI

-Le fasi e le modalità di intervento sui minori maltrattati

Il rilevamento del maltrattamento: i soggetti che possono effettuare il rilevamento; la Sindrome di adattamento all'abuso.

La diagnosi del maltrattamento

La presa in cura del minore maltrattato

L'utilizzo del gioco e del disegno in ambito terapeutico.

-Le modalità di intervento sui famigliari maltrattanti

Livelli e fasi dell'intervento.

Alcuni strumenti per la prevenzione: la mediazione familiare; la terapia familiare.

-I servizi dedicati ai minori

Servizi socio-educativi e ricreativi.

Servizi a sostegno della genitorialità.

Servizi residenziali per minori in situazioni di disagio: le tipologie di comunità; l'ambiente terapeutico adatto; la routine quotidiana e le regole..

4. L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DISABILI

-Le modalità di intervento sui "comportamenti problema"

Le fasi dell'intervento: instaurare un'alleanza positiva; le implicazioni e l'analisi funzionale dei comportamenti problema.

I tipi di intervento: proattivi e reattivi

-Intervenire sulla disabilità motoria e sensoriale.

Aspetti generali della disabilità

L'intervento sui soggetti con PCI e sui soggetti con disabilità sensoriale.

-I servizi a disposizione dei soggetti disabili

Il distretto socio-sanitario: le figure professionali coinvolte; i servizi principali.

Gli interventi sociali.

I servizi residenziali e semi-residenziali.

5. L'INTERVENTO SUI SOGGETTI CON DISAGIO PSICHICO

-L'intervento farmacologico

La terapia farmacologica e gli psicofarmaci: gli ansiolitici; gli antidepressivi; gli stabilizzanti del tono dell'umore; gli antipsicotici.

-L'intervento psicoterapeutico

La psicoterapia e la figura dello psicoterapeuta.

La psicoanalisi come terapia.

La terapia cognitivo-comportamentale.

Le psicoterapie umanistiche.

La terapia sistemico-relazionale.

L'EMDR.

-Le terapie alternative

L'arteterapia e la musicoterapia.

La pet therapy, l'ippoterapia.

-I servizi a disposizione delle persone con disagio psichico

La medicalizzazione della malattia mentale.

L'assistenza psichiatrica dopo la legge 180 del 1978.: i Dipartimenti di salute mentale; i Centri di salute mentale; i servizi residenziali e semi-residenziali; i servizi ospedalieri; dagli OPG alle REMS.

Il trattamento sanitario obbligatorio.

6. L'INTERVENTO SUI SOGGETTI ANZIANI

-Le terapie per contrastare le demenze senili

La terapia farmacologica.

Le terapie non farmacologiche: la terapia di orientamento alla realtà; la terapia della reminiscenza; la terapia occupazionale; il metodo Validation; il metodo comportamentale.

-I servizi a disposizione dei soggetti anziani

I servizi domiciliari.

I servizi semiresidenziali.

I servizi residenziali. L'hospice.

7. L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DIPENDENTI

-I trattamenti delle dipendenze

La terapia farmacologica.

La psicoterapia: la terapia cognitivo-comportamentale; la terapia familiare.

I gruppi di auto-aiuto: gli Alcolisti Anonimi (AA); i Club Alcolisti in Trattamento (CAT).

Il ruolo dell'operatore nel rapporto con il soggetto dipendente.

-I servizi a disposizione dei soggetti dipendenti.

I Ser,T/Ser.D.

Le comunità terapeutiche.

I centri diurni.

PROGRAMMA DI IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

Libro di testo: "COMPETENZE DI IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA" volumi A e B di Antonella Bedendo – ed. POSEIDONIA Scuola

Docente: prof.ssa **Anna Scaramuzzi**

METODOLOGIA DIDATTICA

Lezione frontale.

Discussione guidata.

Didattica laboratoriale.

Problem solving,

Introduzione dei nuovi concetti, dopo il richiamo delle conoscenze precedenti.

Approfondimento degli argomenti.

Esercitazioni sui temi sviluppati e verifiche formative.

Ricerche individuali e per piccoli gruppi.

Approfondimento con l'uso di tecnologie informatiche e audiovisive.

Confronto e comunicazione.

Lavori di gruppo con produzione di lavori personali.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Acquisizione di adeguate capacità linguistico-espressive a livello disciplinare.

Acquisizione della consapevolezza del valore della salute e del diritto alla salute.

Conseguimento di capacità di autocontrollo psico-fisico come mezzo di conquista e consapevolezza della salute e di valorizzazione delle proprie capacità fisiche e intellettive.

Conoscenza dei mezzi di prevenzione nelle varie fasce d'età e i servizi sanitari ad essi preposti.

Conoscenza delle patologie relative alle diverse fasce d'età e dei problemi sanitari legati all'ambiente e al controllo socioculturale in cui si opera.

Conoscenza degli obiettivi dei servizi e delle tecniche di fisioterapia e di riabilitazione.

Capacità di formulare e verificare le ipotesi di lavoro, progettare interventi appropriati alle varie problematiche alla luce della normativa vigente.

Saper indicare in un contesto simulato gli interventi di profilassi e quelli assistenziali per le principali patologie.

Conoscenza dell'eziologia, del quadro clinico, della profilassi e gli interventi assistenziali relativi alle più frequenti patologie invalidanti.

Essere in grado di promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.

Saper redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative alle situazioni professionali.

Essere in grado di utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.

Saper utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre e attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.

Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi adeguati di relazione comunicazione.
Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi

CONTENUTI

MALATTIE CRONICO-DEGENERATIVE

IL DIABETE

VARI TIPI DI DIABETE. EPIDEMIOLOGIA, DIAGNOSI, PREVENZIONE, TERAPIA, DIETA. RISCHI E COMPLICANZE. PREVENZIONE E CURA DEL PIEDE DIABETICO. CHETOACIDOSI.

MALATTIE CARDIOVASCOLARI

ATEROSCLEROSI E ARTEROSCLEROSI; IPERTENSIONE; CARDIOPATIE ISCHEMICHE; INFARTO DEL MIOCARDIO; ICTUS E TIA. INDAGINI DIAGNOSTICHE, PREVENZIONE PRIMARIA, SECONDARIA E TERZIARIA.

INVECCHIAMENTO CEREBRALE PATOLOGICO

INVECCHIAMENTO CEREBRALE. LA DEMENZA; ARTEROSCLEROSI CEREBRALE; DEMENZA DI ALZHEIMER; MORBO DI PARKINSON. SCALE DI VALUTAZIONE DELL'AUTONOMIA E TEST COGNITIVO. SINDROME IPOCINETICA. INDAGINI DIAGNOSTICHE, PREVENZIONE PRIMARIA, SECONDARIA E TERZIARIA.

DIPENDENZE DA SOSTANZE

SOSTANZE VOLUTTUARIE. CONCETTO DI DIPENDENZA, ASSUEFAZIONE E CRISI DA ASTINENZA.

DIPENDENZA DA ALCOOL, DA TABACCO E DA DROGHE STUPEFACENTI; PREVENZIONE PRIMARIA, DISINTOSSICAZIONE. SERD E CENTRI DI RECUPERO.

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

REGOLAMENTAZIONE DELL'ASSISTENZA SANITARIA IN ITALIA; LEA; LIVEAS; USL E ASL; WELFARE STATE.

ACCESSO ALLE PRESTAZIONI SANITARIE

MEDICO DI MEDICINA GENERALE (MMG), PEDIATRA DI LIBERA SCELTA (PLS), VISITE AMBULATORIALI E A DOMICILIO, VISITE URGENTI E SPECIALISTICHE, RICOVERI OSPEDALIERI, EMERGENZE, PRESCRIZIONE DEI FARMACI. HOSPICE.

SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI

SEGRETARIATO SOCIALE; CONSULTORIO SOCIO-FAMILIARE; IL CONSULTORIO PEDIATRICO; SERVIZI PER LE DIPENDENZE (SERD); DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE E NEUROPSICHIATRIA INFANTILE E DELL'ADOLESCENZA.

ASSISTENZA AGLI ANZIANI

ASSISTENZA DOMICILIARE E ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA (ADI); OSPEDALIZZAZIONE DOMICILIARE; CENTRI DIURNI; RSA; CASE DI RIPOSO; CASE PROTETTE; COMUNITÀ ALLOGGIO; CASE FAMIGLIA; ADOZIONE DELL'ANZIANO.

FIGURE PROFESSIONALI IN AMBITO SOCIO-SANITARIO

ASSISTENTE SOCIALE; ASSISTENTE SANITARIO; FISIATRA; FISIOTERAPISTA; LOGOPEDISTA; OPERATORE SOCIO-SANITARIO; INFERMIERE PROFESSIONALE; OSTETRICO; PSICOLOGO; PSICHIATRA; DIETISTA; DIETOLOGO; EDUCATORE.

IL PERCORSO RIABILITATIVO

OBIETTIVI DEL TRATTAMENTO RIABILITATIVO.

LA RIABILITAZIONE DEI PAZIENTI CON MORBO DI PARKINSON; OBIETTIVI GENERALI E FINALITÀ DEL TRATTAMENTO; TERAPIA OCCUPAZIONALE, ATTIVITÀ LUDICHE.

LA RIABILITAZIONE DEI SOGGETTI AFFETTI DA DEMENZA: PROGETTO DI INTERVENTO DI STIMOLAZIONE COGNITIVA, PROPOSTE DI INTERVENTO, SOMMINISTRAZIONE DEL TEST, PROGETTO DI STIMOLAZIONE COGNITIVA CENTRATA SULL'ORIENTAMENTO, PROGETTO DI STIMOLAZIONE COGNITIVA CENTRATA SUL LINGUAGGIO, PROGETTO DI STIMOLAZIONE COGNITIVA CENTRATA SULLA MEMORIA BIOGRAFICA.

PRINCIPALI INTERVENTI ADOTTATI PER LE DIVERSE PATOLOGIE ESAMINATE.

LA PROGETTAZIONE IN AMBITO SOCIALE E SOCIO-SANITARIO

LEGGE QUADRO 328/2000; LE FASI DELLA PRESA IN CARICO E PI; ELABORAZIONE DI PIANO DI INTERVENTO RIVOLTO AI PZ IN CONDIZIONE DI FRAGILITÀ; PEI, PAI, PRI; IL GRUPPO OPERATIVO E IL LAVORO DI RETE; SCHEDA DI VALUTAZIONE SOCIALE E SCHEDA SVAM; INTERVENTI ECONOMICI.

PROGRAMMA DI DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA

Docente: prof.ssa **ANNA EMILIA IUSO**

Libro di testo: Persone, diritti e aziende nel sociale 3

METODOLOGIA DIDATTICA:

Lezione partecipata, didattica laboratoriale, apprendimento cooperativo, problem solving, analisi di situazioni, dibattito.

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Collocare l'esperienza personale all'interno delle varie attività economiche a tutela della persona e della collettività.

Collaborare nella gestione di progetti e di attività delle imprese ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali.

Operare nel sistema socio economico utilizzando strumenti operativi

Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

Redigere documenti e ricercare informazioni, anche da fonti multimediali, per la gestione dei rapporti di lavoro

Individuare il ruolo delle diverse figure professionali nell'organizzazione e nei contesti socio-assistenziali.

Adottare modalità comunicative e relazionali idonee ai diversi contesti professionali.

Proporre soluzioni a problemi di gestione di progetti collettivi o individualizzati

CONTENUTI

Società: Elementi costitutivi della società. Classificazione delle società. Società di persone. Società di capitali. Società cooperative.

L'avvio e la gestione del rapporto di lavoro: Rapporto di lavoro. Ricerca del lavoro e collocamento.. Colloquio di lavoro. Contratto collettivo di lavoro e contratto individuale. Ripartizione in categorie, mansioni, qualifiche. Diritti e obblighi del lavoratore e del datore di lavoro.

La sospensione e l'estinzione del rapporto di lavoro e le tutele sindacali: Sospensione ed estinzione del rapporto di lavoro. Dimissioni e licenziamento. Diritto di sciopero. Tutela del lavoro minorile e della donna lavoratrice.

I contratti di lavoro atipici: Jobs Act. Contratto di somministrazione. Contratto di apprendistato. Tirocinio formativo. Lavoro part time. Lavoro intermittente. Lavoro a chiamata. Lavoro a domicilio. Smart working.

L'amministrazione del personale: La contabilità del personale. Le tipologie e gli elementi della retribuzione. L'estinzione del rapporto di lavoro e il trattamento di fine rapporto

Gli enti e le agenzie che forniscono servizi socio sanitari: Gestione associata dei servizi sociali. Principio di sussidiarietà e ruolo del Terzo Settore. Autorizzazione e accreditamento. Acquisto dei servizi e la convenzione. La procedura di gara, l'appalto e la concessione.

Il lavoro in rete e la co-progettazione: La rete nel sistema integrato dei servizi sociali. La programmazione locale ed il lavoro in rete. La co-progettazione. Le fasi della co-progettazione.

La responsabilità nel settore socio-sanitario: Etica e deontologia professionale. La responsabilità di chi esercita le professioni sanitarie. La sicurezza delle cure. Il consenso informato. Il segreto professionale.

L'organizzazione dei servizi assistenziali: Criteri di accesso al sistema di interventi e servizi sociali locali. La richiesta del servizio e la valutazione ISEE. L'informazione e la presa in carico della persona. La Carta dei Servizi Sociali.

La tutela della privacy e il trattamento dei dati personali: Il diritto alla protezione dei dati personali. Il trattamento dei dati personali. I diritti dell'interessato. Le autorità di controllo e i mezzi di tutela dell'interessato.

PROGRAMMA DI METODOLOGIA OPERATIVA

Docente: prof.ssa D'Erario Rosanna

Libro di testo: "Percorsi di Metodologie operative. Servizi per la sanità e l'assistenza sociale"

METODOLOGIA DIDATTICA:

Brainstorming

Cooperative learning

Lezione interattiva

Lavori di gruppo

Insegnamento alla pari

Tirocinio diretto ed indiretto

Circle time

Flipped Classroom

Utilizzo del testo, di un quaderno, prendere appunti, sottolineare insieme.

Osservazione, raccolta e sistematizzazione dei dati

Riflessione sul proprio ruolo e sulle regole dell'organizzazione

Utilizzo delle tecniche animative ed espressive per liberare le energie umane

Interdisciplinarietà di argomenti relativi ad anziani, minori, diversamente abili, emigrati, con dipendenze e disagio psichico.

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Conoscere il significato di PCTO contratto e strumenti

Individuare e riconoscere i diversi servizi e le figure professionali che vi operano

Definire il termine e riconoscere le organizzazioni nel proprio contesto esperienziale

Conoscere le fasi del progetto d'intervento, riconoscere i bisogni, raccogliere informazioni e risolvere casi problematici. La psicomotricità teoria e pratica.

Utilizzare griglie di osservazione.

Sapersi mettere in gioco coniugando il sapere e il saper fare.

Riconoscere la rete dei servizi e l'importanza che riveste nella soluzione dei casi problematici.

Realizzare, in collaborazione con le altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e della sua famiglia per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.

Collaborare nella elaborazione e attuazione di progetti di integrazione sociale e di prevenzione rivolta a singoli o a gruppi

Osservare le dinamiche comunicative nei gruppi e tra persone al fine di adottare strumenti e forme di comunicazione funzionali a favorire la relazione d'aiuto

CONTENUTI:

Chi è l'anziano

I giovani anziani e il pensionamento

L'anziano e la casa

L'anziano autosufficiente

L'anziano parzialmente autosufficiente

L'anziano non autosufficiente
L'anziano e la sua malattia
La demenza dell'anziano
Interventi a favore dell'anziano autosufficiente: attività aggregative, culturali, occupazionali
agevolazioni all'uso dei servizi, attività motoria
Interventi per anziani parzialmente non autosufficienti: assegno di cura
Il centro sociale e le attività di integrazione
Il Cohousing: nuova forma di comunità abitativa
Servizi alla persona
Servizi per la non autosufficienza e U.V.G.
Assistenza domiciliare- ADI.
Telesoccorso
Centro diurno
Casa di riposo
RSA
Lavoro dell'OSS in RSA
Elaborazione del PAI
Gli anziani fragili
L'animazione
Analisi dei casi.
Il disturbo mentale e riforma Bersaglia
Le diverse manifestazioni del disturbo mentale
Servizi ed interventi rivolti alla salute mentale
Le dipendenze
Servizi collegati alle dipendenze
L'immigrazione
La società multiculturale e l'integrazione
Servizi ed interventi rivolti agli immigrati
Il mediatore culturale

La differenza tra presa in carico in ambito sanitario e presa in carico in ambito sociale.
La differenza tra SERd e DSM.
Identificazione dei servizi appropriati alla specifica situazione.
I processi di impoverimento e le nuove fragilità.
La violenza di genere.
I servizi del territorio, l'utenza ad essi collegata e le figure di riferimento.
L'importanza del Terzo settore.
Il volontariato come integrazione delle attività di intervento sociale.
Il caregiver.
Il disabile e la sua integrazione sociale

Laboratorio:

Le varie forme di aiuto.
L'ascolto attivo.
Il gruppo nel percorso terapeutico.
La comunicazione facilitata.
Servizi ed interventi territoriali.
Il lavoro di ricerca e l'osservazione.
L'operatore socio sanitario nella rete assistenziale.
Il concetto di stigma.

La presa in carico del bisogno problema .
I comportamenti devianti.
La solidarietà e il volontariato.
Le nuove fragilità.
Lo sfruttamento e il maltrattamento.
Visione di filmati e dibattiti. Attività di animazione

PROGRAMMA DI LINGUA INGLESE

Docente: prof. **Abbate Rossana**

Libro di testo: " Growing into old age" . Ravellino, Schinardi, Tellier. Ed. CLITT

METODOLOGIA DIDATTICA:

Didattica laboratoriale con lavori in gruppo, lezioni frontali, ricerca e produzione di materiale.

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Comprendere messaggi orali su argomenti di attualità o inerenti al settore di indirizzo.
Interagire in conversazioni su argomenti di interesse sociale, di studio e di lavoro.
Utilizzare i linguaggi settoriali nella comunicazione in contesti professionali.
Redigere testi a carattere professionale utilizzando un linguaggio tecnico specifico.

CONTENUTI:

Eating disorders:

- ✓ Anorexia nervosa
- ✓ Bulimia
- ✓ Binge-eating.

Severe disabilities:

- ✓ Autism
- ✓ Down's Syndrome.

Aging: major diseases

- ✓ Parkinson's disease
- ✓ Alzheimer's disease

Careers in Health and Social Care (HSC)

CIVILTA'

Virginia Woolf: Life; Writing technique; brano: "The brown stocking" (da fotocopia)
George Orwell: Life; "Nineteen Eighty-four"- Structure and plot. (da fotocopia)
How to write a Curriculum Vitae
Cover letter

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Docente: prof. **Nardulli Paolo**

Libro di testo: "Lineamenti di Analisi" Bergamini, Trifone, Barozzi. Ed. Zanichelli

METODOLOGIA DIDATTICA

Le metodologie didattiche adottate sono state differenti a seconda degli argomenti svolti:

didattica laboratoriale per introdurre i concetti, Lezione frontale per fissare ed approfondire le nozioni, uso di supporti digitali per condividere materiali (Classroom), interventi di recupero tramite sportello didattico, esercitazioni in aula. Si è cercato di coinvolgere il più possibile gli alunni attraverso esercitazioni guidate e stimolandoli alla partecipazione attiva attraverso domande dal posto e esercizi svolti dagli alunni alla lavagna.

OBIETTIVI RAGGIUNTI (competenze, abilità, conoscenze)

Rispetto agli obiettivi di apprendimento presenti nella programmazione di inizio anno le alunne hanno dimostrato di possedere e comprendere concetti matematici trattati, di conoscere le tecniche e le procedure del calcolo algebrico nella risoluzione di esercizi e problemi, possedere e saper utilizzare gli strumenti linguistici specifici della disciplina. Circa gli obiettivi specifici raggiunti, la maggior parte degli allievi ha mostrato di conoscere il concetto di limite, saper calcolare i limiti di funzioni, determinare gli asintoti di una funzione, studiare il segno di una funzione, saper affrontare lo studio completo di una funzione, saper leggere il grafico di una funzione. Quasi tutti gli obiettivi formativi perseguiti sono stati, comunque, raggiunti in maniera soddisfacente dalla maggior parte delle alunne.

CONTENUTI

Ripetizione delle disequazioni: Disequazioni di primo grado, Disequazioni di secondo grado. Disequazioni fratte di primo e secondo grado.

Funzioni: Definizione di funzione. Classificazione delle funzioni. Funzioni iniettive, suriettive e biiettive. Definizione di Dominio e Codominio di una funzione.

Determinazione del dominio: funzioni razionali intere, fratte, irrazionali. Simmetrie: funzione pari e dispari. Intervalli, Intorni. Lettura grafico di una funzione: Dominio, Codominio, Simmetrie, Intervallo di Positività (IP) e Intervallo di negatività (IN).

Limiti di una funzione: Approccio intuitivo al concetto di limite di una funzione, Limite finito di una funzione per "x" che tende ad un valore finito, Limite finito di una funzione per "x" che tende all'infinito, Limite infinito per "x" che tende ad un valore finito. Limite infinito per "x" che tende all'infinito. Studio dei limiti dal grafico di una funzione.

Operazioni sui limiti: limiti della somma di funzioni, limite del quoziente di due funzioni. Calcolo dei limiti delle funzioni razionali intere e razionali fratte. Caso numero/zero e numero/infinito.

Forme indeterminate: tipo infinito - infinito, ed infinito/infinito. Asintoti: Definizione di asintoto di una funzione: asintoto orizzontale, asintoto verticale, asintoto obliquo.

Ricerca degli asintoti delle funzioni razionali fratte. Individuazione degli asintoti di una funzione dal grafico.

Studio e grafico probabile di una funzione: Passi per lo studio di una funzione razionale intera e razionale fratta: dominio, simmetrie della funzione (pari/dispari), studio del segno (intervalli di positività e negatività), ricerca asintoti (limiti).

LINGUA FRANCESE

DOCENTE: **Prof.ssa Santa Losito**

Testo adottato: P. MOLINO – E. ZULIAN “ESPRIT SOCIAL” EDITRICE SAN MARCO

METODOLOGIA DIDATTICA

Le attività sono state presentate quasi esclusivamente in lingua francese.

Nel dialogo educativo con la classe ho fatto ricorso a lezioni frontali, interattive, lavori di gruppo, presentazione di argomenti coinvolgendo la stessa al dialogo e alla discussione. Nella lingua orale ho cercato di stimolare la competenza comunicativa e nella lingua scritta la correttezza formale.

Strumenti utilizzati: libro di testo, materiale autentico di lingua francese.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Saper comprendere e produrre in forma scritta e orale argomenti di microlingua specifici del settore.

CONTENUTI

REVISION GRAMMAIRE

REVISION DES PHASES DE LA VIE: L'ENFANCE / L'ADOLESCENCE / L'AGE ADULTE / LE GRAND AGE

MODULE 3: L' HOMME ET SES INTERACTIONS

UNITE' 1

LA SOCIETE' CONTEMPORAINE

Multiculturalisme et mondialisation

Les riches et les pauvres

Homme moderne, homme globalisé

Famille et société globale

Responsabilité sociale et citoyenneté active

UNITE' 2

LES PROBLEMES SOCIAUX ET ENVIRONNEMENTAUX

La pollution

Surconsommation et gaspillage

La richesse les entoure, mais ils en sont exclus

Une nouvelle conception de la production

Vers un travail éthique et soutenable

UNITE' 3

LES DROITS DE L'HOMME

Les documents qui ont marqué l'histoire de l'homme

Personne n'est exclu

Liberté d'apprendre et de connaître

Nous sommes tous égaux

Les conquêtes des femmes

Une catégorie à protéger: les personnes en situation de handicap

MODULE 4: LES PROFESSIONS AU SERVICE DES AUTRES

UNITE' 1

LES FIGURES PROFESSIONNELLES

Travailler au service des mineurs
Travailler pour l'handicap
Travailler au service des personnes âgées

Scienze Motorie e sportive

Docente: **prof.ssa Silletti Nicoletta**

LIBRO DI TESTO:•Piu' movimento volume unico + Ebook, Fiorini Gianluigi,Coretti Stefano, Bocchi Silvia, Editore Marietti Scuola, ISBN 9788839302809

METODOLOGIA DIDATTICA

Le attività proposte hanno privilegiato la Didattica laboratoriale, lezione frontale partecipata, peer education, cooperative learning, flipped classroom, circle time, role playing, Le lezioni sono state trattate in maniera organico passando dalla teoria alla pratica e tornando alla teoria al fine di acquisire maggiori competenze disciplinari.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI
<ul style="list-style-type: none">● Essere in grado di utilizzare le proprie capacità motorie per elaborare risposte adeguate in situazioni complesse, in sicurezza anche in presenza di carichi, nei diversi ambienti anche naturali.● Essere consapevole dell'aspetto educativo e sociale dello sport interpretando la cultura sportiva in modo responsabile ed autonomo.● Saper riconoscere il ruolo dello sport durante alcuni significativi passaggi storici.● Conoscere e praticare sport di squadra applicando strategie efficaci per la risoluzione di situazioni problematiche; abituandosi al confronto ed alla assunzione di responsabilità personali.● Conoscere e praticare sport individuali applicando strategie efficaci per la risoluzione di situazioni problematiche; abituandosi al confronto ed alla assunzione di responsabilità personali.● Promuovere la mentalità alla legalità mediante l'applicazione delle regole comportamentali, rinforzando lo spirito di collaborazione e l'aiuto reciproco per il raggiungimento di uno scopo comune;● Riconoscere il valore della corporeità, sia come disponibilità e padronanza motoria, sia come espressione e capacità relazionale;● Essere consapevoli dei valori interculturali dello sport e delle relative dinamiche inclusive● Conoscere e praticare sport di squadra applicando strategie efficaci per la risoluzione di situazioni problematiche; abituandosi al confronto ed alla assunzione di responsabilità personali.● Praticare giochi e attività sportive applicando tecniche specifiche,avanzate tattiche, regolamento ufficiale emettendo in atto comportamenti corretti e collaborativi.● Essere consapevole del proprio processo di maturazione e sviluppo motorio, essere in grado di gestire il movimento, utilizzando in modo ottimale le proprie capacità nei diversi ambienti anche naturali.

CONTENUTI

In relazione alla programmazione curricolare, al fine di raggiungere gli obiettivi generali riportati sono stati affrontati i seguenti come da tabella

FISIOLOGIA DELLO SPORT

<ul style="list-style-type: none"> - Metabolismi energetici. - La funzionalità dell'apparato cardiovascolare durante lo sport. - L'alimentazione dello sportivo.
<p>IL FAIR PLAY</p> <ul style="list-style-type: none"> - La carta del fair play. - Convivenza civile e l'importanza delle regole nella società
<p>COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITA' MOTORIE</p> <p>Teoria dell'allenamento: metodo e tecniche; gli strumenti tecnologici per l'allenamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Supercompensazione, carico motorio interno ed esterno - Esercitazioni pratiche volte al miglioramento: <ul style="list-style-type: none"> - della funzione cardio-circolatoria e respiratoria; di potenziamento muscolare a carico naturale, in opposizione e resistenza; - di mobilità articolare e allungamento muscolare; - di coordinazione neuro-muscolare in varietà di ampiezza, ritmo, e situazioni spazio-temporali - di equilibrio statico, dinamico e di volo. - Generalità sul riscaldamento e suoi effetti. ● - Esercitazioni a corpo libero e carico naturale.
<p>I GRANDI EVENTI SPORTIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Le Olimpiadi, ● lo sport e i totalitarismi; ● lo sport contemporaneo e i suoi estremismi: doping, aggressività, sport spettacolo, la donna e lo sport, esasperazione agonistica.
<p>ATTIVITA' SPORTIVA</p> <p>Sport individuali e di squadra: elementi distintivi</p> <p>Atletica Leggera: corse e concorsi</p> <p>Pallavolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fondamentali tecnici (bagher, palleggio, battuta, schiacciata, muro) - Fondamentali tattici (semplici schemi di ricezione e difesa) - Regolamento essenziale e arbitraggio - Pallacanestro: <ul style="list-style-type: none"> - Fondamentali tecnici (palleggio, passaggio, tiro) - Fondamentali tattici (semplici schemi di difesa e attacco) - Regolamento essenziale e arbitraggio <p>Badminton:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fondamentali tecnici - Fondamentali tattici - Regolamento essenziale e arbitraggio - Tennis Tavolo: <ul style="list-style-type: none"> - Fondamentali tecnici - Fondamentali tattici - - Regolamento essenziale e arbitraggio

RELIGIONE CATTOLICA

Docente: **Caporusso Filippo**

Testo adottato: S. Bocchini “ Nuovo Religione e religioni”, EDB

METODOLOGIA DIDATTICA:

- lezione frontale
- lezione partecipata;
- esercitazioni collettive e individuali sui temi affrontati nella lezione frontale;
- attività di laboratorio condotto dall'insegnante o dagli allievi;
 - problem solving;

La creazione: i primi tre capitoli di Genesi

Aspetti teologici ed antropologici

Il mistero di esistere

Il mistero dell'indagine della scienza

Il mistero tra scienza e fede

Il mistero della vita

Ambito 1 - Bioetica

La vita

La bioetica

Manipolazioni genetiche

La clonazione

La fecondazione assistita

Ambito 2 – La sessualità

La sessualità

Sesso e genere

Omosessualità

La contraccezione

I rapporti prematrimoniali

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

Prof. Iuso Anna Emilia

TESTI E MATERIALI:

Materiale didattico messo a disposizione dai docenti; articoli di quotidiani, video

METODOLOGIA DIDATTICA:

Mista: Video/studio autonomo/verifica in itinere

Il percorso ha preso spunto dall'esperienza delle alunne, da situazioni personali, da avvenimenti o notizie di carattere sociale, politico o giuridico che permettano un aggancio ai temi di Educazione civica.

Ci si è avvalsi della lettura di testi da commentare e della partecipazione a tutte quelle iniziative che hanno consentito di mettere in atto comportamenti confacenti alle regole della convivenza civile e alla legalità.

Si è usato ogni strumento didattico utile a mettere in luce l'esperienza degli studenti come cittadini e possibili protagonisti della vita della società alla quale appartengono.

E' stato favorito l'incontro diretto con le istituzioni e con i protagonisti della vita del territorio locale e non. L'insegnamento è stato condotto anche attraverso

l'incontro con testimoni di cittadinanza e attraverso esperienze vissute, perché ciò fosse da stimolo a svolgere un ruolo positivo nella società.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Saper esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri riconosciuti e garantiti dalla Costituzione

Acquisire capacità di pensiero critico

Partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità

Saper partecipare consapevolmente e responsabilmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità

Partecipare al processo decisionale

Saper esercitare liberamente e consapevolmente il diritto-dovere di voto

Saper collocare la propria dimensione di cittadino in un orizzonte europeo e mondiale

Capacità di accedere ai mezzi di comunicazione

Acquisire capacità di pensiero critico

Partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità

Capacità di accedere ai mezzi di comunicazione

Saper discernere tra le implicazioni di utilizzo dei vari strumenti di identità digitale

CONTENUTI

- 1) Il Parlamento
- 2) Il Presidente della Repubblica
- 3) Il Governo
- 4) Magistratura e garanzie costituzionali
- 5) La formazione delle leggi
- 6) La nascita dell'Unione europea
- 7) Istituzioni e norme dell'Unione europea

- 8) La formazione delle norme europee
- 9) L'Organizzazione delle Nazioni Unite
- 10) Organizzazioni internazionali
- 11) La dichiarazione universale dei diritti dell'uomo
- 12) La funzione dell'Unesco
- 13) La valorizzazione dei beni immateriali dell'UNESCO
- 14) La tutela del paesaggio
- 15) Il dibattito su eutanasia e suicidio assistito
- 16) La web democracy
- 17) L'intelligenza artificiale nella vita dei cittadini
- 18) Lo smart working
- 19) L'identità digitale
- 20) Le piattaforme digitali della P.A.

**SCHEMA CORRISPONDENZA
NUCLEI, COMPETENZE,
CONOSCENZE**

**INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE
 SCHEDE CORRISPONDENZA NUCLEI, COMPETENZE, CONOSCENZE**

Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze	
1. Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.	
Competenze professionali	Conoscenze disciplinari
<p>Competenza n. 1 Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, sociosanitari e socioeducativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.</p>	<p><u>Psicologia</u> Lavorare per progetti. La progettazione per la comunità o per gruppi. La progettazione di un piano di intervento individualizzato. La rete nel lavoro sociale e socio-sanitario. Gruppi di lavoro e lavoro di gruppo. La mediazione familiare.</p> <p><u>Igiene cultura medico-sanitaria</u> Finalità della progettazione. Lavorare per progetti. Gestione di un piano di intervento. Il processo di aiuto e il progetto di intervento. Le strutture socio-sanitarie di base e gli ambiti di intervento. I servizi socio-sanitari per anziani, minori, pazienti con disagio psichico. Il concetto di rete e il lavoro sociale.</p> <p><u>Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa</u> Forme e modalità di collaborazione nelle reti formali e informali. La progettazione nei servizi. Responsabilità nel settore socio sanitario. La gestione amministrativa delle risorse umane.</p> <p><u>Metodologie Operative</u> L'importanza della rete familiare e amicale come sostegno ai bisogni. Reti formali e informali.</p>

2. Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy	
Competenze professionali	Conoscenze disciplinari
<p>Competenza n.10 Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.</p>	<p><u>Psicologia</u> Lavorare per progetti. La progettazione per la comunità o per gruppi. La progettazione di un piano di intervento individualizzato.</p> <p><u>Igiene cultura medico-sanitaria</u> Finalità della progettazione. Lavorare per progetti. Gestione di un piano di intervento. Il processo di aiuto e il progetto di intervento.</p> <p><u>Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa</u> Forme e modalità di collaborazione nelle reti formali e informali. La progettazione nei servizi. Responsabilità nel settore socio sanitario. La gestione amministrativa delle risorse umane.</p>

	<p>Metodologie Operative La progettazione di servizi. La differenza tra presa in carico in ambito sanitario e presa in carico in ambito sociale.</p>
<p>Competenza n.7 Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.</p>	<p>Psicologia I servizi per minori, anziani, disabili, con disagio psichico, dipendenti.</p> <p>Igiene cultura medico-sanitaria I servizi socio-sanitari di base e gli ambiti di intervento. I servizi socio-sanitari per anziani, minori, pazienti con disagio psichico.</p> <p>Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa L'erogazione e l'accesso ai servizi socio-sanitari</p> <p>Metodologie Operative Servizi rivolti a minori, disabili, anziani, immigrati, servizi collegati alle dipendenze.</p>

<p>3. Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.</p>	
<p>Competenze professionali</p>	<p>Conoscenze disciplinari</p>
<p>Competenza n.2 Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi.</p>	<p>Psicologia Gruppi di lavoro e lavoro di gruppo.</p> <p>Igiene cultura medico-sanitaria Gruppi di lavoro e lavoro di gruppo. L'équipe multidisciplinare.</p> <p>Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa Rapporto di lavoro subordinato. Sospensione ed estinzione del rapporto di lavoro. Contratti di lavoro. Diritti e doveri dei lavoratori.</p> <p>Metodologie Operative Il gruppo nel percorso terapeutico.. Lavori di gruppo rivolti a minori, disabili, anziani, immigrati, utenti affetti da dipendenze e disagio psichico.</p>
<p>Competenza n.3 Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.</p>	<p>Psicologia L'apporto della teoria sistemico-relazionale. IL metodo Validation. L'applicazione della psicoanalisi infantile in ambito professionale.</p> <p>Igiene cultura medico-sanitaria Le figure professionali: competenze e ambiti di intervento. Etica professionale e codice deontologico. La responsabilità dei diversi ruoli professionali.</p> <p>Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa L'erogazione e l'accesso ai servizi socio-sanitari</p> <p>Metodologie Operative</p>

	Figure professionali a confronto che si relazionano, in base al caso, in favore di minori, disabili, anziani, immigrati e utenti affetti da dipendenza e disagio psichico.
--	--

4. Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari

Competenze professionali	Conoscenze disciplinari
<p>Competenza n.7</p> <p>Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.</p>	<p><u>Psicologia</u></p> <p>I servizi per minori, anziani, disabili, con disagio psichico, dipendenti.</p> <p>La progettazione per la comunità o per gruppi. La progettazione di un piano di intervento individualizzato</p> <p><u>Igiene cultura medico-sanitaria</u></p> <p>I servizi socio-assistenziali di base e i servizi socio-sanitari. I servizi socio-sanitari per anziani, minori, pazienti con disagio psichico.</p> <p>Lavorare per progetti. Gestione di un piano di intervento. Progettazione destinata a gruppi e progettazione di piano di intervento individualizzato.</p> <p><u>Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa</u></p> <p>L'erogazione e l'accesso ai servizi socio-sanitari. Norme sulla privacy e sul trattamento dei dati.</p> <p><u>Metodologie Operative</u></p> <p>Il disturbo mentale e la riforma Basaglia.</p> <p>Le diverse manifestazioni del disturbo mentale.</p> <p>Servizi ed interventi rivolti alla salute mentale.</p> <p>Le dipendenze.</p> <p>Servizi collegati alle dipendenze.</p>

5. Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.

Competenze professionali	Conoscenze disciplinari
<p>Competenza n.4 Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.</p>	<p><u>Psicologia</u> Le modalità di intervento sui minori maltrattati, sui soggetti disabili, sui soggetti con disagio psichico, sui soggetti anziani, sui soggetti dipendenti.</p> <p><u>Igiene cultura medico-sanitaria</u> Le metodologie per la rilevazione delle patologie e delle risorse dell'utenza e del territorio. Rilevazione dei bisogni e delle patologie degli anziani, dei disabili, dei malati terminali. Gli interventi più appropriati a soddisfare i bisogni individuali.</p> <p><u>Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa</u> Forme e modalità di collaborazione nelle reti formali e informali. La progettazione nei servizi. Responsabilità nel settore socio sanitario. La gestione amministrativa delle risorse umane.</p> <p><u>Metodologie Operative</u> Chi è l'anziano. I giovani, gli anziani e il pensionamento. L'anziano e la casa. L'anziano autosufficiente. L'anziano parzialmente autosufficiente. L'anziano non autosufficiente. L'importanza della rete familiare e amicale come sostegno ai bisogni. Reti formali e informali. L'anziano e la sua malattia La demenza dell'anziano Interventi a favore dell'anziano autosufficiente.</p>
<p>Competenza n.5 Partecipare alla presa in carico socioassistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.</p>	<p><u>Psicologia</u> Le terapie per contrastare le demenze senili. La progettazione di un piano di intervento individualizzato. L'Hospice.</p> <p><u>Igiene cultura medico-sanitaria</u> Gli interventi destinati ai soggetti non autosufficienti, ai pz terminali, ai pz affetti da disturbi cognitivi e/o motori.</p> <p><u>Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa</u> Forme e modalità di collaborazione nelle reti formali e informali. La progettazione nei servizi. Responsabilità nel settore socio sanitario. La gestione amministrativa delle risorse umane.</p> <p><u>Metodologie Operative</u> La demenza dell'anziano, Interventi a favore dell'anziano autosufficiente</p>

6. Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.

Competenze professionali	Conoscenze disciplinari
<p>Competenza n.6 Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e dell'autonomia nel proprio ambiente di vita</p>	<p><u>Psicologia</u> La progettazione di un piano di intervento individualizzato. I servizi per minori, anziani, disabili, con disagio psichico, dipendenti. Le difficoltà di inserimento dell'anziano in strutture residenziali. Le terapie per contrastare le demenze senili.</p> <p><u>Igiene cultura medico-sanitaria</u> Il processo di aiuto e il progetto di intervento. Interventi individualizzati sui pazienti fragili.</p> <p><u>Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa</u></p> <p>Elementi di etica e deontologia professionale nei servizi alla persona. L'erogazione e l'accesso ai servizi socio-sanitari</p> <p><u>Metodologie Operative</u> Servizi alla persona. Servizi per la non autosufficienza e U.V.G. Assistenza domiciliare - ADI. Telesoccorso. Centro diurno. Casa di riposo. RSA. Lavoro dell'OSS in RSA. Elaborazione del PAI. Gli anziani fragili. L'animazione. Analisi dei casi.</p>

7. Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.

Competenze professionali	Conoscenze disciplinari
<p>Competenza n.8 Realizzare in autonomia, o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.</p>	<p><u>Psicologia</u> Lavorare per progetti. La progettazione per la comunità o per gruppi. La progettazione di un piano di intervento individualizzato. L'apporto della psicoanalisi infantile: Klein, Winnicott, Spitz. Le terapie alternative.</p> <p><u>Igiene cultura medico-sanitaria</u></p>

	<p>Finalità della progettazione. Lavorare per progetti. Gestione di un piano di intervento. Il processo di aiuto e il progetto di intervento. Competenze e ambiti di intervento delle diverse figure professionali.</p> <p><u>Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa</u></p> <p>Rapporto di lavoro subordinato. Sospensione ed estinzione del rapporto di lavoro. Contratti di lavoro atipici.</p> <p><u>Metodologie Operative</u></p> <p>L'importanza del Terzo settore.</p> <p>Il volontariato come integrazione delle attività di intervento sociale.</p> <p>Il caregiver.</p> <p>Il disabile e la sua integrazione sociale.</p>
--	---

8. Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.	
Competenze professionali	Conoscenze disciplinari
<p>Competenza n. 9</p> <p>Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.</p>	<p><u>Psicologia</u></p> <p>I trattamenti delle dipendenze. I servizi a disposizione dei soggetti dipendenti. Le terapie per contrastare le demenze senili. I servizi a disposizione dei soggetti anziani. Intervento farmacologico, psicoterapeutico e le terapie alternative per le persone con disagio psichico. Le modalità di intervento sui minori maltrattati. L'apporto della teoria sistemico-relazionale.</p> <p><u>Igiene cultura medico-sanitaria</u></p> <p>Il processo di aiuto e la progettazione degli interventi più appropriati a sostegno del paziente in condizione di fragilità e disabilità.</p> <p><u>Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa</u></p> <p>Forme e modalità di collaborazione nelle reti formali e informali. La progettazione nei servizi.</p> <p><u>Metodologie Operative</u></p> <p>Identificazione dei servizi appropriati alla specifica situazione.</p> <p>I processi di impoverimento e le nuove fragilità.</p> <p>La violenza di genere.</p> <p>I servizi del territorio, l'utenza ad essi collegata e le figure di riferimento.</p>

PROVE DI ESAME E SIMULAZIONI

Durante l'anno scolastico gli studenti hanno svolto prove di verifica finalizzate all' acquisizione di competenze verificabili nelle prove di esame.

Per le simulazioni:

Per la simulazione della prima prova scritta è stato proposto un elaborato a scelta tra le Tipologie A, B e C, volto ad accertare la padronanza della lingua italiana, nonché le capacità espressive, logico linguistiche e critiche.

La simulazione della seconda prova scritta ha avuto per oggetto la tipologia A "Redazione di una relazione professionale sulla base di documenti, tabelle, dati", con l'indicazione di due nuclei tematici fondamentali, n.4 "Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, socio-sanitari e sanitari" e n.5 "Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie", vertente su tutte le discipline dell'area di indirizzo (igiene e cultura medico-sanitaria; psicologia generale e applicata; diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario; metodologie operative) e volta ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente di questo specifico indirizzo.

Il colloquio è disciplinato dall'art.22, dell'O.M. di marzo 2023 e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale dello studente. A tal fine, la commissione nell'ambito del colloquio, proporrà al candidato di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, nonché la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e metterle in relazione, per argomentare in maniera critica e personale.

La scelta dei testi, documenti, ecc. deve, in coerenza con il documento:

- favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline
- tenere conto del percorso didattico svolto, in coerenza con il documento di classe.

SIMULAZIONE PRIMA PROVA

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Salvatore Quasimodo, Uomo del mio tempo

Sei ancora quello della pietra e della fionda
uomo del mio tempo. Eri nella carlinga
con le ali maligne. Le meridiane di morte.
- ti ho visto - dentro il carro di fuoco. Alle forche,
Alle ruote di tortura. T'ho visto: eri tu.
con la tua scienza esatta persuasa allo sterminio.
Senza amore, senza Cristo. Hai ucciso ancora,
come sempre, come uccisero i padri, come uccisero
gli animali che ti videro per la prima volta.
E questo sangue odora come nel giorno

quando il fratello(1) disse all'altro fratello:
"Andiamo ai campi". E quell'eco fredda, tenace,
è giunta fino a te, dentro la tua giornata.
dimenticate, o figli, le nuvole di sangue
salite dalla terra, dimenticate padri:
le loro tombe affondano nella cenere,
gli uccelli neri, il vento, coprono il loro cuore.

Note: (1) è Caino che induce Abele a seguirlo

Salvatore Quasimodo, siciliano (1901-1968), collaboratore delle maggiori riviste letterarie del ventennio, insegnante di italiano al Conservatorio di Milano, fu premio Nobel nel 1959. Rappresentante autorevole dell'ermetismo, cioè di una scuola poetica caratterizzata dalla concezione della poesia come linguaggio assoluto, puro, suggestivo, musicale, a seguito dell'esperienza della guerra e del dopoguerra si orientò in una direzione diversa: i poeti dovevano saper dialogare con gli altri uomini ed esprimere i temi sociali. Questa poesia, inserita nella raccolta "Giorno dopo giorno" pubblicata nel 1947, riflette questo orientamento.

1) Comprensione del testo

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo in non più di dieci righe.

2) Analisi del testo

Spiega il significato delle espressioni "ali maligne", "meridiane di morte" e confrontale con la definizione che il poeta dà dell'uomo al verso 1.

Interpreta la connessione tra "scienza esatta" e "sterminio" e spiega il significato della parola "persuasa" che fa da connettivo. Illustra il senso della espressione "E questo sangue odora" partendo dalla dura affermazione dei versi 7-9. La proposizione "senza", il verbo "uccidere", la congiunzione "come" si ripetono con insistenza nei versi 7-8. Per comunicare che cosa? Rifletti sul rapporto tra l'uomo "senza Cristo" e il ricordo di Caino e Abele. Nei versi conclusivi i figli sono esortati a dimenticare i padri con alcune metafore. Spiegane il significato.

3) Interpretazione complessiva e approfondimenti

Questa poesia è stata scritta nell'ultimo, atroce periodo della Seconda guerra mondiale. Contestualizzala, scegliendo uno o più dei seguenti ambiti di riferimento:

Testi poetici di autori contemporanei a Quasimodo;

La situazione socio-economica e politica dell'Italia nella prima metà del Novecento, con riferimento a ciò che stiamo vivendo oggi

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Gherardo Colombo, Liliana Segre, La sola colpa di essere nati, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa. L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione. Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.

2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C- RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Tra sport e storia.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po'. Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze. Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini. Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino

l'Italia dalla rivoluzione bolscevica¹, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'exasperato clima di allora. Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «lo ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...». [...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.

” da un articolo di Cristiano Gatti, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici. Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l'attentato a Togliatti. Quest'ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell'articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Indirizzo: SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE
SIMULAZIONE SECONDA PROVA - TIPOLOGIA « A »

Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati

NUCLEI TEMATICI COINVOLTI

n. 4. Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari.

n. 5. Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.

Il/la candidato/a, in qualità di operatore dei servizi sociali, analizzi attentamente i documenti di seguito proposti relativi ai LEA e alle cure domiciliari destinate alle persone non autosufficienti o in condizioni di fragilità.

Esamini inoltre i dati relativi alla fruizione di tale servizio da parte dei soggetti anziani non autosufficienti, riferiti agli ultimi anni, e alle relative disponibilità che la città metropolitana di Bari è in grado di offrire.

Facendosi carico delle complesse e gravose problematiche che le famiglie che accolgono in casa un soggetto anziano in condizione di fragilità devono affrontare per non interrompere dolorosamente il rapporto affettivo di convivenza, elabori una relazione avente lo scopo di sensibilizzare le istituzioni locali a potenziare e migliorare i servizi già disponibili e a fornire corrette informazioni agli utenti per facilitare l'accesso e la fruizione dei servizi.

Nell'elaborazione del documento il/la candidato/candidata individui:

- ❖ i destinatari della relazione
- ❖ la finalità della relazione
- ❖ la situazione problematica che emerge all'analisi dei dati
- ❖ gli interventi idonei ad affrontare il problema
- ❖ eventuali carenze a livello dei servizi di riferimento presenti sul territorio
- ❖ modalità di diffusione delle informazioni relative agli interventi presenti o da mettere in atto o la/le modalità di accesso ai servizi ipotizzati

DOCUMENTO 1 – LEA E CURE DOMICILIARI

Il Servizio sanitario nazionale (SSN) garantisce alle persone non autosufficienti o in condizioni di fragilità, l'assistenza sanitaria a domicilio, attraverso l'erogazione delle prestazioni mediche, riabilitative, infermieristiche e di aiuto infermieristico necessarie e appropriate in base alle specifiche condizioni di salute della persona (Art. 22 del dPCM 12 gennaio 2017).

Le cure mirano a stabilizzare il quadro clinico, a limitare il declino funzionale e a migliorare la qualità della vita della persona nel proprio ambiente familiare, evitando per quanto possibile, il ricorso al ricovero ospedaliero o in una struttura residenziale. In ogni caso la ASL assicura la continuità tra l'assistenza ospedaliera e l'assistenza territoriale a domicilio.

La richiesta di attivazione delle cure domiciliari può essere presentata da chiunque (paziente, familiare, caregiver, medico, ecc.) agli uffici competenti della Asl, in genere situati presso il Distretto.

Cure domiciliari, in www.salute.gov.it, aggiornamento 30 gennaio 2019

DOCUMENTO 2 – LA MAPPA DEGLI ANZIANI ASSISTITI IN ADI

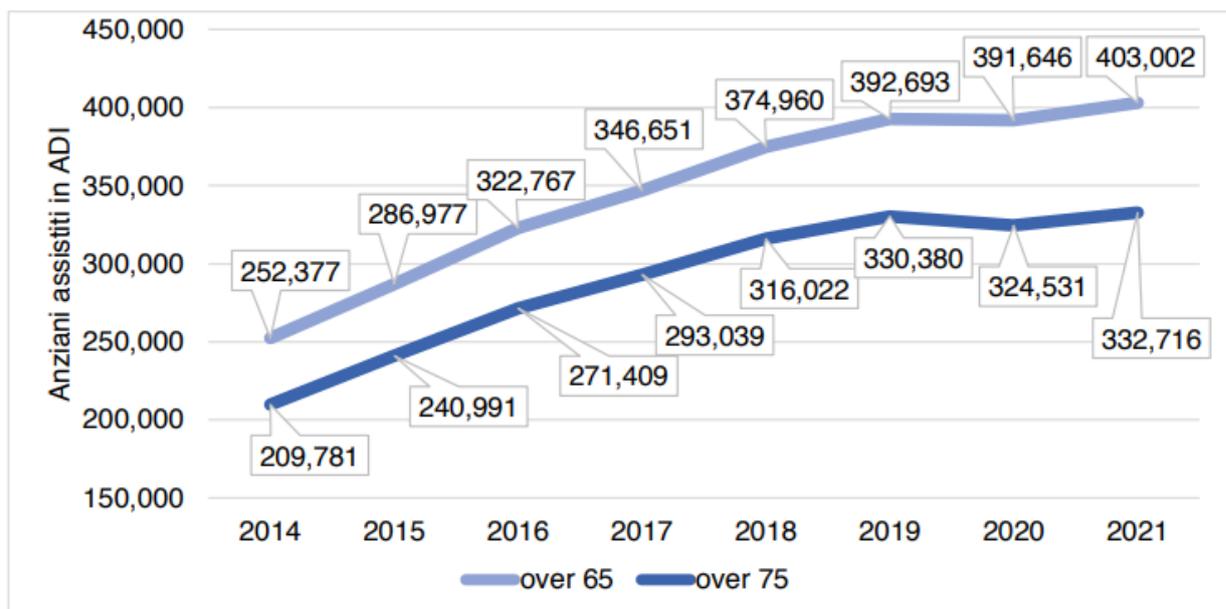


Figura 2.1. Numero di anziani assistiti in ADI. Serie storica 2014-2021
Fonte: Ministero della Salute (2022). Elaborazione di Italia Longeva

DOCUMENTO 3 - REGISTRO STRUTTURE AUTORIZZATE AD EROGARE ADI

DOEE					
SOLIDARIETA' & LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	SOLIDARIETA' & LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Via SOTTOTENENTE SINISI n.10	Adelfia	Bari	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. iscritta n.4/2007)
Consorzio Beata Chiara scs	Beata Chiara Assistenza 24	Via Ugo Foscolo 154 n.154	Bari	Bari	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. iscritta n.4/2007)
COOPERATIVA PANACEA	PANACEA	VIA STEFANO JACINI n.35	Bari	Bari	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. iscritta n.4/2007)
Soc.Coop.Sociale sanitaria per azioni "San Giovanni di Dio"	SAN GIOVANNI DI DIO SOCIETA' COOPERATIVA PER AZION	VIALE ESCRIVA n.28	Bari	Bari	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. iscritta n.4/2007)
COMUNE DI BARI	SERVIZI MULTIPLI INTEGRATI SOCIETA' COOPERATIVA SO	VIA MAURO AMORUSO n.25/A	Bari	Bari	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. iscritta n.4/2007)
Comune di Bari	Servizio rafforz. ass. dom. anziani/disabili gravi ultra 65	Via Quintino Sella n.240	Bari	Bari	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. iscritta n.4/2007)
Soc.Coop.Sociale sanitaria per azioni "San Giovanni di Dio"	SEDE OPERATIVA	via rafaele tauro n.13	Bitonto	Bari	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. iscritta n.4/2007)
IRTE S.p.a.	Assistenza Domiciliare Integrata	Via Convento n.99/b	Cassano Delle Murge	Bari	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. iscritta n.4/2007)
COOPERATIVA SOCIALE a r.l. IL CASTORO	COOPERATIVA SOCIALE "IL CASTORO"	VIA BELVEDERE n.21	Corato	Bari	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. iscritta n.4/2007)
Solidarietà soc. coop. sociale	Solidarietà - Società Cooperativa Sociale	Largo Scarpetta n. 1	Gioia Del Colle	Bari	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. iscritta n.4/2007)
Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata Anziani	Domicilio degli anziani n.0	Giovinazzo	Bari	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. iscritta n.4/2007)
ASSISTIAMOTE S.C.S. A R.L.	assistiamo te società cooperativa a r.l.	via alcide de gasperi n.24/26	Gravina In Puglia	Bari	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. iscritta n.4/2007)
Società Cooperativa Sociale Progetto Assistenza	Progetto Assistenza	via L. Azzarita n.79/81	Molfetta	Bari	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. iscritta n.4/2007)
SAN FRANCESCO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	VIVERE LA TERZA ETA'	CORSO GARIBALDI n.29	Palo Del Colle	Bari	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. iscritta n.4/2007)
Occupazione e Solidarietà Società Cooperativa Sociale	OCCUPAZIONE E SOLIDARIETA' tipo A Soci. Coop.	Via Monache n. 1	Putignano	Bari	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. iscritta n.4/2007)
Società Cooperativa Sociale Progetto Assistenza	SAID	Via Ventimiglia n.14	Terlizzi	Bari	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. iscritta n.4/2007)
Comune di Triggiano	AMBITO SOCIALE 5 COMUNE CAPOFILA TRIGGIANO	Via Falcone n.7/H	Triggiano	Bari	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. iscritta n.4/2007)
COOPERATIVA SOCIALE MITHRA	COOPERATIVA SOCIALE MITHRA - PRIVATASSISTENZA BARI	VIA TOMMASO FIORE n.80/S	Triggiano	Bari	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. iscritta n.4/2007)

DOCUMENTO 4 - L'EFFETTO PROTETTIVO DELLE RELAZIONI SOCIALI

Uno studio appena pubblicato sulla rivista scientifica *Neurology*, il giornale dell'American Academy of Neurology, mette in evidenza quanto l'isolamento sociale possa impattare su alcune aree del cervello nelle persone anziane, predisponendole così a un rischio maggiore di andare incontro a decadimento cognitivo e demenza, oltre che aumentare la possibilità di cadere in depressione. La ricerca ha incluso test in grado di misurare il grado di isolamento sociale attraverso una varietà di strumenti e test psicologici e biologici come l'utilizzo di alcuni questionari e il ricorso alla risonanza magnetica. In sostanza l'isolamento sociale si associa ad un'atrofia di alcune zone cerebrali fondamentali per regolare le funzioni cognitive. Tale riduzione volumetrica era inoltre correlata alla ridotta espressione di alcuni geni. I contatti con gli altri costituiscono infatti, come evidenziato da questo studio ma non solo, perché numerosa è la letteratura a questo riguardo, uno strumento fondamentale per mantenere la nostra riserva cognitiva capace di far fronte al deterioramento legato all'età e a una predisposizione genetica alle demenze. Questo aspetto è stato messo ulteriormente in evidenza da questi due anni di pandemia. Il Covid ha acuito disturbi psicologici e cognitivi negli anziani (e non solo) proprio a causa dell'isolamento sociale.

Tratto da <https://www.fondazioneveronesi.it/magazine/articoli/neuroscienze/isolamento-aumenta-il-rischio-di-demenza-negli-anziani>

DOCUMENTO 5 - "I CARE GIVER SONO ESSENZIALMENTE DONNE"

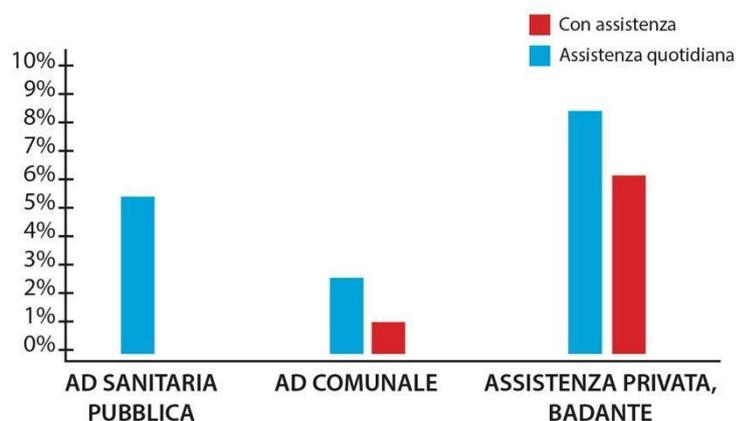
"Vietato invecchiare" sembra essere la nuova tendenza: vivere come se si avesse 10 anni di meno. Mentre la popolazione si fa globalmente più anziana, l'invecchiamento viene progressivamente rinviato ad età sempre più elevate. La medicina preventiva fa aumentare l'aspettativa di vita di tre mesi ogni anno: in Italia in base alle ultime stime 2018 (Istat, 2019), la speranza di vita alla nascita

per entrambi i generi è sostanzialmente stabile: 80,8 anni per gli uomini e 85,2 per le donne. Si vive più a lungo al Nord. In ambito Ue l'Italia è al primo posto insieme a Svezia e Malta per i maschi e al quarto posto per le femmine, dopo Spagna, Francia e Lussemburgo. Nella fase anziana, a differenza che in altri momenti della vita, caratterizzati in genere da eventi decisamente più dirompenti (come nell'adolescenza e nella vita adulta) si entra in genere "in punta di piedi" quasi senza avvedersene, si può quindi parlare di una sorta di disorientamento che investe progressivamente la vita delle persone che in genere testimoniano l'esperienza di non sentirsi più a proprio agio nelle attività che svolgono, nei ruoli che rivestono, emerge quasi una sorta di inadeguatezza personale e sociale a rispondere alla vita. La famiglia italiana, pur con molte difficoltà, fa quadrato intorno ai suoi anziani, infatti dagli anni '80 in poi, decresce in misura significativa il numero di anziani precocemente istituzionalizzati. Le famiglie cercano sostegni e aiuti al domicilio (incremento del numero delle badanti) prima di arrivare, come *estrema ratio*, al ricovero in struttura (RSA). Le famiglie continuano, pur tra mille difficoltà, a svolgere una funzione di "cura" dei propri soggetti, in particolare dei membri deboli e che sono soprattutto le donne ad assumere questo ruolo (*care giver*). L'esperienza di cura e assistenza di un proprio genitore anziano è vissuta nella grande maggioranza delle famiglie italiane ed è resa possibile dalla presenza di persone/familiari che svolgono la funzione di *care giver*. Oggi questa generazione di mezzo (generazione *sandwich*) ha subito un progressivo invecchiamento, sono per lo più giovani anziani che prestano sostegno e aiuto ai grandi vecchi.

Tratto da <http://www.laityfamilylife.va/content/laityfamilylife/it/eventi>

DOCUMENTO 6 - CHI FORNISCE ASSISTENZA ALL'ANZIANO

QUOTA DI PERSONE SOLE OVER 74 CHE RICEVONO SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT, indagine sulle condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari in Italia e nell'Unione Europea, 2015

Durata massima della prova: 5 ore

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana, il dizionario dei sinonimi e dei contrari e tutti i documenti, tabelle, grafici e dati messi a disposizione.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittori	Punteggio attribuito
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo in modo pertinente e con piena padronanza	4
	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo in modo pertinente	3
	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo in modo adeguato	2
	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo in modo essenziale, talvolta non adeguato	1
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova	La struttura logico espositiva è perfettamente coerente alla tipologia della prova, con rielaborazione personale e critica	3
	La struttura logico espositiva è adeguata alla tipologia della prova	2
	La struttura logico espositiva è incoerente e superficiale	1
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova	Conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali complete e approfondite	5
	Conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali adeguate e puntuali	4
	Conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali essenziali e corrette	3
	Conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali superficiali e/o frammentarie	2
	Conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali irrilevanti e non coerenti	1
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato	Applicazione consapevole e coerente delle competenze professionali acquisite; ideazione di soluzioni originali e personali utili a conseguire le finalità della prova	8
	Applicazione adeguata e puntuale delle competenze professionali acquisite; ideazione di soluzioni pertinenti alle finalità della prova	7
	Applicazione corretta delle competenze professionali acquisite; ideazione di soluzioni appropriate rispetto alle finalità della prova	6
	Applicazione generalmente corretta delle competenze professionali acquisite; ideazione di soluzioni nel complesso coerente rispetto alle finalità della prova	5
	Applicazione approssimativa delle competenze professionali acquisite; ideazione di soluzioni sufficientemente coerenti rispetto alle finalità della prova	4
	Applicazione parziale delle competenze professionali acquisite; ideazione di soluzioni non del tutto coerenti rispetto alle finalità della prova	3
	Applicazione limitata delle competenze professionali acquisite; ideazione di soluzioni superficiali rispetto alle finalità della prova	2
	Applicazione irrilevante delle competenze professionali non acquisite o acquisite solo in parte; prodotto non pertinente rispetto alle finalità della prova	1
PUNTEGGIO TOTALE		_____/20

DOCUMENTO PER LA SIMULAZIONE DEL COLLOQUIO



Il candidato analizzi il documento, indicando il nodo interdisciplinare di riferimento e creando gli opportuni collegamenti tra le discipline.

GRIGLIE

INDICATORI	LIVELLI	DESCRITTORI	PUNTI
SEZIONE COMUNE PER TUTTE LE TIPOLOGIE			MAX 60 PUNTI
a	L1 L2 L3 L4 L5	Articolazione del testo estremamente chiara, ordinata ed equilibrata nelle sue parti Articolazione del testo alquanto chiara, ordinata e piuttosto equilibrata nelle sue parti Articolazione del testo quasi sempre chiara, piuttosto ordinata, anche se con parti non sempre equilibrate Articolazione del testo spesso oscura, disordinata e non equilibrata nelle sue parti Articolazione del testo del tutto oscura, assolutamente disordinata e non equilibrata nelle sue parti	da 8 a 10 da 6 a 8 da 4 a 6 da 2 a 4 da 0 a 2
b	L1 L2 L3 L4 L5	Composizione perfettamente coesa e coerente Composizione quasi sempre coerente e coesa, ma un po' schematica Composizione schematica, ma nel complesso organizzata Composizione non sempre organica e consequenziale Composizione disordinata e incoerente	da 8 a 10 da 6 a 8 da 4 a 6 da 2 a 4 da 0 a 2
c	L1 L2 L3 L4 L5	Registro linguistico e lessico adeguato, appropriato ed efficace Registro linguistico quasi sempre adeguato, appropriato ed efficace Registro linguistico e lessico complessivamente adeguati, pur in presenza di qualche imprecisione Registro linguistico e lessico complessivamente adeguati con diverse imprecisioni Registro linguistico e lessico gravemente inadeguati e non appropriati	da 8 a 10 da 6 a 8 da 4 a 6 da 2 a 4 da 0 a 2
d	L1 L2 L3 L4 L5	Puntuale correttezza grammaticale e uso efficace della punteggiatura Forma grammaticale sostanzialmente corretta, anche se con qualche imprecisione nella punteggiatura Forma grammaticale con pochi errori non gravi, pur in presenza di una punteggiatura poco efficace Forma grammaticale alquanto scorretta con una punteggiatura poco efficace Forma grammaticale estremamente scorretta con o senza una punteggiatura assolutamente inefficace	da 8 a 10 da 6 a 8 da 4 a 6 da 2 a 4 da 0 a 2
e	L1 L2 L3 L4 L5	Conoscenze ampie, corrette e precise Conoscenze piuttosto ampie, anche se non sempre precise Conoscenze sostanzialmente adeguate e corrette, anche se con qualche imprecisione Conoscenze inadeguate, spesso scorrette e imprecise Conoscenze del tutto inadeguate, scorrette e con gravi imprecisioni	da 8 a 10 da 6 a 8 da 4 a 6 da 2 a 4 da 0 a 2
f	L1 L2 L3 L4 L5	Giudizi critici numerosi, argomentati e appropriati Giudizi critici efficaci e appropriati, anche se non numerosi Giudizi critici sporadici e non sempre efficaci e appropriati Giudizi critici pressoché assenti, poco efficaci e non sempre appropriati Giudizi critici e valutazioni personali assenti	da 8 a 10 da 6 a 8 da 4 a 6 da 2 a 4 da 0 a 2
TIPOLOGIA A- ANALISI DEL TESTO			MAX 40 PUNTI
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (indicazione di lunghezza massima, richiesta parafrasi, richiesta sintesi, richiesta rielaborazione)	L1 L2 L3 L4 L5	Rispetto puntuale della lunghezza massima del testo e delle indicazioni di parafrasi, sintesi o rielaborazione Più che adeguato rispetto della lunghezza massima del testo e delle indicazioni di parafrasi, sintesi o rielaborazione con scarti minimi rispetto alle consegne Sostanziale rispetto della lunghezza massima del testo e delle indicazioni di parafrasi, sintesi o rielaborazione, con scarti più evidenti rispetto alle consegne Mancanza di rispetto della lunghezza massima del testo e delle indicazioni di parafrasi, sintesi o rielaborazione, con scarti evidenti rispetto alle consegne Assoluta mancanza di rispetto della lunghezza del testo e delle indicazioni di parafrasi, sintesi o rielaborazione, con totale assenza di rispetto delle consegne	da 8 a 10 da 6 a 8 da 4 a 6 da 2 a 4 da 0 a 2
CAPACITA' DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI E STILISTICI	L1 L2 L3 L4 L5	Ottima capacità di comprensione del testo sia nel suo senso complessivo che nei suoi snodi fondamentali Efficace capacità di comprensione del testo nel suo senso complessivo, pur in presenza di lievi fraintendimenti nei suoi snodi fondamentali Sostanziale capacità di comprensione del testo nel suo senso complessivo, pur con fraintendimenti di alcuni snodi tematici e stilistici Comprensione approssimativa del testo nel suo senso complessivo con fraintendimenti notevoli dei suoi snodi tematici e stilistici Assenza di comprensione del testo sia nel suo senso complessivo che nei suoi snodi tematici e stilistici	da 8 a 10 da 6 a 8 da 4 a 6 da 2 a 4 da 0 a 2
PUNTUALITA' NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA, RETORICA (se richiesta)	L1 L2 L3 L4 L5	Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica puntuale e ricca di contenuti Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica efficace, anche se in presenza di qualche imprecisione Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica non sempre precisa Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica con gravi imprecisioni Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica del tutto inadeguata	da 8 a 10 da 6 a 8 da 4 a 6 da 2 a 4 da 0 a 2
INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO	L1 L2 L3 L4 L5	Capacità di interpretazione del testo nelle sue molteplici implicazioni in modo corretto e articolato Capacità di interpretazione del testo efficace, anche se un po' schematica Capacità di interpretazione del testo sostanzialmente adeguata, anche se con alcune inesattezze Capacità di interpretazione del testo scorretta e alquanto lacunosa Assenza d'interpretazione del testo	da 8 a 10 da 6 a 8 da 4 a 6 da 2 a 4 da 0 a 2

INDICATORI		LIVELLI	DESCRITTORI	PUNTI
SEZIONE COMUNE PER TUTTE LE TIPOLOGIE (MAX 60 Punti)				
a	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	L1 L2 L3 L4 L5	Articolazione del testo estremamente chiara, ordinata ed equilibrata nelle sue parti Articolazione del testo alquanto chiara, ordinata e piuttosto equilibrata nelle sue parti Articolazione del testo quasi sempre chiara, piuttosto ordinata, anche se con parti non sempre equilibrate Articolazione del testo spesso oscura, disordinata e non equilibrata nelle sue parti Articolazione del testo del tutto oscura, assolutamente disordinata e non equilibrata nelle sue parti	da 8 a 10 da 6 a 8 da 4 a 6 da 2 a 4 da 0 a 2
b	Coesione e coerenza testuale	L1 L2 L3 L4 L5	Composizione perfettamente coesa e coerente Composizione quasi sempre coerente e coesa, ma un po' schematica Composizione schematica, ma nel complesso organizzata Composizione non sempre organica e consequenziale Composizione disordinata e incoerente	da 8 a 10 da 6 a 8 da 4 a 6 da 2 a 4 da 0 a 2
c	Ricchezza e padronanza lessicale	L1 L2 L3 L4 L5	Registro linguistico e lessico adeguato, appropriato ed efficace Registro linguistico quasi sempre adeguato, appropriato ed efficace Registro linguistico e lessico complessivamente adeguati, pur in presenza di qualche imprecisione Registro linguistico e lessico complessivamente adeguati con diverse imprecisioni Registro linguistico e lessico gravemente inadeguati e non appropriati	da 8 a 10 da 6 a 8 da 4 a 6 da 2 a 4 da 0 a 2
d	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	L1 L2 L3 L4 L5	Puntuale correttezza grammaticale e uso efficace della punteggiatura Forma grammaticale sostanzialmente corretta, anche se con qualche imprecisione nella punteggiatura Forma grammaticale con pochi errori non gravi, pur in presenza di una punteggiatura poco efficace Forma grammaticale alquanto scorretta con una punteggiatura poco efficace Forma grammaticale estremamente scorretta con o senza una punteggiatura assolutamente inefficace	da 8 a 10 da 6 a 8 da 4 a 6 da 2 a 4 da 0 a 2
e	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	L1 L2 L3 L4 L5	Conoscenze ampie, corrette e precise Conoscenze piuttosto ampie, anche se non sempre precise Conoscenze sostanzialmente adeguate e corrette, anche se con qualche imprecisione Conoscenze inadeguate, spesso scorrette e imprecise Conoscenze del tutto inadeguate, scorrette e con gravi imprecisioni	da 8 a 10 da 6 a 8 da 4 a 6 da 2 a 4 da 0 a 2
f	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	L1 L2 L3 L4 L5	Giudizi critici numerosi, argomentati e appropriati Giudizi critici efficaci e appropriati, anche se non numerosi Giudizi critici sporadici e non sempre efficaci e appropriati Giudizi critici pressoché assenti, poco efficaci e non sempre appropriati Giudizi critici e valutazioni personali assenti	da 8 a 10 da 6 a 8 da 4 a 6 da 2 a 4 da 0 a 2
TIPOLOGIA C-RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA' (MAX 40 Punti)				
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELLA EVENTUALE PARAGRAFIZIONE		L1 L2 L3 L4 L5	Puntuale pertinenza del testo rispetto alla traccia e presenza di un titolo ed eventualmente di una paragrafazione coerente Sostanziale pertinenza del testo rispetto alla traccia, pur in presenza di qualche elemento incoerente nel titolo e nella paragrafazione Parziale pertinenza del testo rispetto alla traccia con formulazione del titolo ed eventuale paragrafazione non sempre coerente Episodica o superficiale pertinenza del testo rispetto alla traccia con formulazione del titolo ed eventuale paragrafazione spesso incoerente Assenza di pertinenza del testo rispetto alla traccia con formulazione del titolo ed eventuale paragrafazione assente o incoerente	da 8 a 10 da 6 a 8 da 4 a 6 da 2 a 4 da 0 a 2
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE		L1 L2 L3 L4 L5	Esposizione logica, ordinata e consequenziale Esposizione ordinata, anche se non sempre logica e consequenziale Esposizione talvolta disordinata con elementi non sempre logici e consequenziali Esposizione spesso disordinata, contorta e poco consequenziale Esposizione estremamente disordinata, contorta e non consequenziale	da 12 a 15 da 9 a 12 da 6 a 9 da 3 a 6 da 0 a 3
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI		L1 L2 L3 L4 L5	Ricchezza dei riferimenti culturali, articolati in modo logico e coerente Efficacia dei riferimenti culturali, articolati in modo quasi sempre logico e coerente Presenza di riferimenti culturali articolati in modo non sempre logico e consequenziale Carattere sporadico dei riferimenti culturali, non tutti corretti o coerentemente articolati Assenza di riferimenti culturali o mancanza di articolazione degli stessi	da 12 a 15 da 9 a 12 da 6 a 9 da 3 a 6 da 0 a 3

Griglia di valutazione seconda prova scritta

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio massimo
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	4
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	3
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	5
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	8

La commissione integrerà gli indicatori con la relativa declinazione dei descrittori.

Griglia di valutazione della prova orale

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

LA COMMISSIONE